

www.gimav.it

GIMAV

#2BE4GLASS

Associazione Italiana dei fornitori di Macchine,
Impianti, Accessori e prodotti
speciali per la lavorazione del vetro

L'industria italiana delle
macchine, degli impianti,
degli accessori e dei prodotti
speciali per la lavorazione
del vetro nel 2020



Giugno
2021

INDICE

INDICE	3
INTRODUZIONE	4
GIMAV	4
Nota metodologica: l'indagine statistica e il metodo di analisi dei dati	4
I codici doganali utilizzati nell'analisi	5
IL SETTORE NEL 2020	7
L'andamento del fatturato	7
Il mercato nazionale	9
L'interscambio commerciale	10
Principali aree e paesi partner	11
LA DISTRIBUZIONE DELLE VARIABILI PER FAMIGLIA	20
LE PERFORMANCE DEL SETTORE NEL 2020	21
Dimensione media e produttività	21
Competitività internazionale e presidio del mercato nazionale	21
IL "CASO 2020"	24
L'analisi delle dinamiche di settore mese per mese	24
Le peculiarità delle performance per macro famiglie	27
PREVISIONI 2021	32
L'andamento del primo trimestre 2021	32
Le proiezioni a fine anno	34
Considerazioni sulle implicazioni del metodo adottato	34
Analisi e previsioni per macro famiglie	35

INTRODUZIONE

GIMAV

Fondata nel 1980, GIMAV è l'Associazione del Sistema CONFINDUSTRIA che rappresenta i **Produttori di Macchine, Impianti, Prodotti Speciali e Accessori per la lavorazione del Vetro**.

GIMAV **tutela gli interessi della Categoria**, eroga ai propri Associati un'ampia **gamma di servizi**, fornisce **assistenza** su ogni tema della vita aziendale, opera per la **crescita** e la **diffusione della cultura d'impresa** e **rappresenta in Italia e all'estero il Made in Italy del comparto**, considerato su tutti i mercati un'eccellenza assoluta in termini di tecnologie, affidabilità e innovazione.

GIMAV costituisce il punto di riferimento fondamentale per il Settore in Italia e all'estero, e ha avviato e consolidato rapporti con le principali controparti nazionali ed estere, controlla VITRUM Srl, Società che organizza la fiera internazionale biennale del comparto, che si svolge negli anni dispari a Fiera Milano Rho, configurandosi tra le 3 Fiere più importanti nel panorama mondiale e aderisce direttamente a CONFINDUSTRIA da gennaio 2017 ed è federata a FEDERMACCHINE.

Il fatturato delle aziende associate a GIMAV costituisce circa l'80% del fatturato totale dei produttori italiani di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro.

Nota metodologica: l'indagine statistica e il metodo di analisi dei dati

L'indagine statistica annuale sul settore è realizzata da GIMAV con il proposito di fornire un quadro del comparto e le principali informazioni sulle sue caratteristiche strutturali, sul fatturato, sull'attività produttiva e sui mercati d'esportazione.

Per **l'analisi dei flussi di import - export** sono stati utilizzati i dati ufficiali ISTAT relativi ai codici doganali più rappresentativi del comparto già in uso dall'indagine pubblicata a giugno 2020, opportunamente rielaborati dal Centro Studi dell'Associazione.

In questa Relazione sono proposte elaborazioni e presentazioni dei dati più ricche al fine di offrire una panoramica migliore sull'andamento di Settore.

Viene inoltre dedicato un capitolo al "Caso 2020", ovvero una lettura degli effetti della pandemia da COVID-19 sulle Aziende produttrici di macchinari e tecnologie per la lavorazione del vetro, cercando dunque di contestualizzare l'andamento negativo del 2020.

Anche in considerazione dell'estrema variabilità dei codici doganali utilizzati dalle Aziende del settore (se ne contano per i soli associati oltre un centinaio), l'analisi, pur ulteriori margini di ottimizzazione nei valori assoluti, può comunque essere considerata **una panoramica estremamente indicativa** delle dinamiche, delle incidenze percentuali e, più in generale, **dei flussi di interscambio commerciale** tra l'industria italiana e i principali paesi di provenienza delle importazioni e di destinazione delle esportazioni di settore.

I codici doganali utilizzati nell'analisi

Accessori e AT	28461000	Composti del cerio
Accessori e AT	32071000	Pigmenti, opacizzanti, colori preparati e preparazioni simili, dei tipi utilizzati per la ceramica, la smalteria o la vetreria
Accessori e AT	32072090	Preparazioni vetrificabili e preparazioni simili, dei tipi utilizzati per la ceramica, la smalteria e la vetreria (escl. ingobbi)
Accessori e AT	32073000	Lustri liquidi e preparazioni simili, dei tipi utilizzati per la ceramica, la smalteria e la vetreria
Accessori e AT	32074040	Vetro, sotto forma di fiocchi di lunghezza di 0,1 mm o più e <= 3,5 mm e di spessore di 2 micrometri o più e <= 5 micrometri; vetro, in polvere o in granuli, contenente, in peso, 99 % o più di diossido di silicio (escl. vetro detto smalto)
Accessori e AT	32074085	Fritte di vetro e altri vetri, in forma di polvere, di granuli, di lamelle o di fiocchi (escl. vetro, sotto forma di fiocchi di lunghezza di 0,1 mm o più e <= 3,5 mm e di spessore di 2 micrometri o più e <= 5 micrometri; vetro, in polvere o in granuli, contenente, in peso, 99 % o più di diossido di silicio)
Accessori e AT	32141010	Mastice da vetraio, cementi di resina e altri mastici
Accessori e AT	34059090	Lucidi per vetro, anche sotto forma di carta, ovatte, feltri, stoffe (non tessute), materia plastica o gomma alveolari, impregnati, spalmati o ricoperti di tali preparazioni
Accessori e AT	59119010	Prodotti e manufatti tessili per usi tecnici, non nominati nelle precedenti voci 5911, di feltro
Accessori e AT	68042100	Mole per sminuzzare, affilare, avvivare o levigare, rettificare, tagliare o troncare, di diamante naturale o sintetico, agglomerato
Accessori e AT	68042212	Mole senza basamento, escluse quelle per macinare o s fibrare, di abrasivi artificiali con agglomerante di resine sintetiche o artificiali, non rinforzate
Accessori e AT	68042218	Mole senza basamento, escluse quelle per macinare o s fibrare, di abrasivi artificiali con agglomerante di resine sintetiche o artificiali, rinforzate
Accessori e AT	82055980	Utensili a mano, incl. diamanti tagliavetro, di metalli comuni, n.n.a.
Accessori e AT	82075010	Utensili per forare, intercambiabili, con parte operante di diamante o di conglomerato diamantifero (escl. utensili di perforazione o di sondaggio nonchè utensili per maschiare)
Vetro Cavo	84178050	Forni per la cottura del cemento, del vetro o di prodotti chimici
Vetro Piano	84641000	Macchine per segare per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili o per la lavorazione a freddo del vetro (escl. quelle per la lavorazione a mano)
Vetro Piano	84642011	Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri di ottica
Vetro Piano	84642019	Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri (esclusi vetri d'ottica)

Vetro Piano	84649000	Macchine utensili per lavorare pietre, prodotti ceramici, calcestruzzo, amianto-cemento o di materie minerali simili e per la lavorazione a freddo del vetro (escl. macchine per segare, macchine per molare o levigare e macchine per l'impiego a mano nonchè macchine per la lavorazione di dischi (wafer) a semiconduttore)
Vetro Piano	84669195	Parti ed accessori di macchine utensili per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo ecc. o per la lavorazione a freddo del vetro, n.n.a. (escl. di macchine di getti di ghisa, di ferro o di acciaio)
Vetro Cavo	84751000	Macchine per montare lampade, tubi o valvole elettrici o elettronici o lampade per la produzione di lampi di luce, che comportano un involucro di vetro
Vetro Cavo	84752900	Macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro (escluso macchine per la fabbricazione di fibre ottiche e dei loro sbozzati, nonché forni e riscaldatori per la fabbricazione di vetro temprato)
Vetro Cavo	84759010	Parti di macchine della fabbricazione di fibre ottiche e dei loro sbozzati, n.n.a.
Vetro Cavo	84759090	Parti di macchine per montare lampade elettriche o elettroniche, tubi o valvole per la produzione di lampi di luce, che comportano un involucro di vetro e di macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro, n.n.a.
Vetro Cavo	84805000	Forme per vetro (escluse quelle di grafite o di altro carbonio o di ceramica)

N.B. la Relazione di settore verrà integrata con la consueta sezione relativa **all'indagine sui bilanci aggregati** condotta dal Centro Studi FEDERMACCHINE che, a causa delle deroghe alla pubblicazione dei bilanci come conseguenza dell'emergenza Coronavirus, verrà pubblicato in ritardo.

IL SETTORE NEL 2020

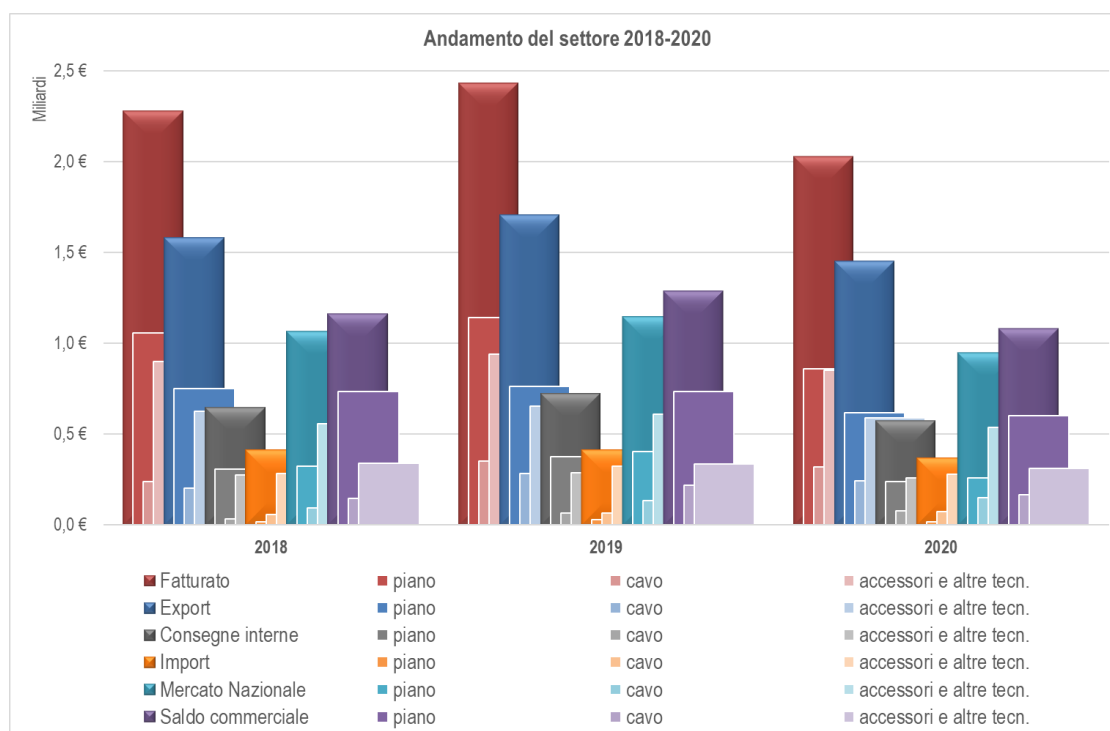
L'andamento del fatturato

Nel 2020 il Settore dei Macchinari e delle Tecnologie per la lavorazione del Vetro ha subito una **contrazione del fatturato pari al 16,6%** dovuta al calo dell'**export (-14,9%)** e delle **consegne interne (-20,7%)**. L'**import** è anch'esso **diminuito dell'11,1%** e gli effetti si sono avuti anche sugli altri indicatori economici quali il **mercato nazionale (-17,2%)**, la **bilancia (-16,1%)** e l'**interscambio commerciali (-14,2%)**.

La performance complessiva è stata fortemente condizionata dall'**impatto che la pandemia da COVID-19** ha avuto sull'economia e il commercio internazionali e che è oggetto di analisi specifica nel capitolo successivo.

	2018	2019	2020	19/18	20/19
Fatturato	2.275.595.940,33	2.431.912.592,14	2.027.075.874,85	+6,9%	-16,6%
piano	1.086.629.540,49	1.140.281.622,86	857.927.767,47	+4,9%	-24,8%
cavo	250.230.898,93	350.416.461,32	319.185.266,91	+40,0%	-8,9%
accessori e altre tecn.	938.735.500,90	941.214.507,96	849.962.840,46	+0,3%	-9,7%
Export	1.626.214.045,10	1.704.331.033,65	1.450.308.720,10	+4,8%	-14,9%
piano	757.849.536,30	764.094.206,45	617.897.026,85	+0,8%	-19,1%
cavo	217.742.619,15	284.829.632,70	242.011.855,90	+30,8%	-15,0%
accessori e altre tecn.	650.621.889,65	655.407.194,50	590.399.837,35	+0,7%	-9,9%
Consegne interne	649.381.895,23	727.581.558,49	576.767.154,75	+12,0%	-20,7%
piano	328.780.004,19	376.187.416,41	240.030.740,62	+14,4%	-36,2%
cavo	32.488.279,78	65.586.828,62	77.173.411,01	+101,9%	+17,7%
accessori e altre tecn.	288.113.611,25	285.807.313,46	259.563.003,11	-0,8%	-9,2%
Import	415.975.753,20	416.746.073,10	370.363.022,40	+0,2%	-11,1%
piano	24.887.940,00	28.852.530,70	17.645.725,30	+15,9%	-38,8%
cavo	66.377.145,80	66.336.291,00	74.111.308,60	-0,1%	+11,7%
accessori e altre tecn.	324.710.667,40	321.557.251,40	278.605.988,50	-1,0%	-13,4%
Mercato Nazionale	1.065.357.648,43	1.144.327.631,59	947.130.177,15	+7,4%	-17,2%
piano	353.667.944,19	405.039.947,11	257.676.465,92	+14,5%	-36,4%
cavo	98.865.425,58	131.923.119,62	151.284.719,61	+33,4%	+14,7%
accessori e altre tecn.	612.824.278,65	607.364.564,86	538.168.991,61	-0,9%	-11,4%
Saldo commerciale	1.162.872.834,28	1.287.584.960,55	1.079.945.697,70	+10,7%	-16,1%
piano	732.961.596,30	735.241.675,75	600.251.301,55	+0,3%	-18,4%
cavo	151.365.473,35	218.493.341,70	167.900.547,30	+44,3%	-23,2%
accessori e altre tecn.	325.911.222,25	333.849.943,10	311.793.848,85	+2,4%	-6,6%
Interscambio commerciale	2.042.189.798,30	2.121.077.106,75	1.820.671.742,50	+3,9%	-14,2%
piano	782.737.476,30	792.946.737,15	635.542.752,15	+3,3%	-19,9%
cavo	284.119.764,95	351.165.923,70	316.123.164,50	+33,7%	-10,0%
accessori e altre tecn.	975.332.557,05	976.964.445,90	869.005.825,85	+7,5%	-11,1%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Il Settore **Vetro Piano** è quello che senza dubbio ha risentito maggiormente degli effetti dell'emergenza epidemica con il **fatturato** che è **calato del 24,8%**: questo dato è dovuto alle chiusure forzate quali effetto delle misure urgenti per il contenimento della diffusione del Coronavirus, le quali hanno comportato un **calo del 19,1% dell'export** e soprattutto **del 36,2% delle consegne interne**.

	Piano 2020	Var. %	Piano 2019	Var. %	Piano 2018
Fatturato	857.927.767,47	-24,8%	1.140.281.622,86	+4,9%	1.086.629.540,00
Export	617.897.026,85	-19,1%	764.094.206,45	+0,8%	757.849.536,00
Consegne interne	240.030.740,62	-36,2%	376.187.416,41	+14,4%	328.780.004,00

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Gli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** hanno **perso il 9,7% del fatturato** per effetto dei risultati di **export (-9,9%)** e delle **consegne interne (-9,2%)**. Il mercato interno ha visto un calo dell'11,4%, causato però da una performance peggiore delle **importazioni dall'estero (-13,4%)** rispetto alle **consegne interne (-9,2%)**; la bilancia commerciale ha registrato un -6,6%, mentre l'interscambio commerciale è diminuito dell'11,1%.

	Accessori 2020	Var. %	Accessori 2019	Var. %	Accessori 2018
Fatturato	849.962.840,46	-9,7%	941.214.507,96	+0,3%	938.735.501,00
Export	590.399.837,35	-9,9%	655.407.194,50	+0,7%	650.621.890,00
Consegne interne	259.563.003,11	-9,2%	285.807.313,46	-0,8%	288.113.611,00

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Infine, un andamento differente è stato quello del **Vetro Cavo**, grazie alla possibilità di poter operare quale parte della filiera dei Settori ritenuti fondamentali per gli interessi nazionali nel corso della pandemia.

Questo fattore si nota sicuramente nelle **consegne sul mercato interno** che hanno registrato un **+17,7%**. Tuttavia, non riuscendo a contenere le **perdite dell'export, pari a -15%**, il **fatturato** di comparto ha chiuso il 2020 con un **-8,9%**. Il mercato nazionale ha visto un incremento del 14,7%, frutto dell'andamento positivo anche delle importazioni (+11,7%); la bilancia e l'interscambio commerciali registrano rispettivamente un -23,2% e un -10%.

	Cavo 2020	Var. %	Cavo 2019	Var. %	Cavo 2018
Fatturato	319.185.266,91	-8,9%	350.416.461,32	+40,0%	250.230.899,00
Export	242.011.855,90	-15,0%	284.829.632,70	+30,8%	217.742.619,00
Consegne interne	77.173.411,01	+17,7%	65.586.828,62	+101,9%	32.488.280,00

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Il mercato nazionale

Il **Mercato Nazionale** ha registrato un **calo complessivo del 17,2%** dovuto a un **-20,7%** delle **Consegne Interne** e un **-11,1%** delle **Importazioni**.

	Settore 2020	Var. %	Settore 2019	Var. %	Settore 2018
Consegne interne	576.767.154,75	-20,7%	727.581.558,49	+12,0%	649.381.895,00
Import	370.363.022,40	-11,1%	416.746.073,10	+0,2%	415.975.753,00
Mercato Nazionale	947.130.177,15	-17,2%	1.144.327.631,59	+7,4%	1.065.357.648,00

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Gli **Accessori e Altre Tecnologie** hanno avuto una **contrazione** sul mercato interno dell'**11,4%**, tuttavia le **Consegne Interne** sono andate meglio (**-9,2%**) rispetto alle **Importazioni** (**-13,4%**).

	Accessori 2020	Var. %	Accessori 2019	Var. %	Accessori 2018
Consegne interne	259.563.003,11	-9,2%	285.807.313,46	-0,8%	288.113.611,00
Import	278.605.988,50	-13,4%	321.557.251,40	-1,0%	324.710.667,00
Mercato Nazionale	538.168.991,61	-11,4%	607.364.564,86	-0,9%	612.824.278,00

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Il **Settore del Vetro Piano** è quello che ha risentito maggiormente delle problematiche intercorse nel 2020 con il Mercato Interno che nello specifico ha chiuso con un **-36,4%**: le **Consegne Interne** hanno registrato un **-36,2%**, mentre le **Importazioni** un **-38,8%**.

	Piano 2020	Var. %	Piano 2019	Var. %	Piano 2018
Consegne interne	240.030.740,62	-36,2%	376.187.416,41	+14,4%	328.780.004,00
Import	17.645.725,30	-38,8%	28.852.530,70	+15,9%	24.887.940,00
Mercato Nazionale	257.676.465,92	-36,4%	405.039.947,11	+14,5%	353.667.944,00

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Di segno opposto la tendenza del **Vetro Cavo**: il Mercato Interno è caratterizzato da un **+14,7%**, spinto soprattutto dalle **Consegne Interne** cresciute del **17,7%** e dalle **Importazioni** che hanno registrato un **+11,7%**.

	Cavo 2020	Var. %	Cavo 2019	Var. %	Cavo 2018
Consegne interne	77.173.411,01	+17,7%	65.586.828,62	+101,9%	32.488.280,00
Import	74.111.308,60	+11,7%	66.336.291,00	-0,1%	66.377.146,00
Mercato Nazionale	151.284.719,61	+14,7%	131.923.119,62	+33,4%	98.865.426,00

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

L'interscambio commerciale

L'**interscambio commerciale** ha inevitabilmente risentito delle forti limitazioni alla mobilità globale di persone e beni dovute alla pandemia da COVID-19 che ha interessato tutto il 2020.

A livello complessivo l'**interscambio** si è ridotto del **14,2%**, mentre il **saldo commerciale** del **16,1%**, rimanendo tuttavia ampiamente positivo.

	Settore 2020	Var. %	Settore 2019	Var. %	Settore 2018
Export	1.450.308.720,10	-14,9%	1.704.331.033,65	+4,8%	1.626.214.045,00
Import	370.363.022,40	-11,1%	416.746.073,10	+0,2%	415.975.753,00
Saldo Commerciale	1.079.945.697,70	-16,1%	1.287.584.960,55	+6,4%	1.210.238.292,00
Interscambio	1.820.671.742,50	-14,2%	2.121.077.106,75	+3,9%	2.042.189.798,00

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Andando ad analizzare i dati per famiglie, l'**interscambio commerciale** si è ridotto dell'**11,1%** per gli **Accessori e Altre Tecnologie**, del **19,9%** per il **Vetro Piano** e del **10%** per il **Vetro Cavo**.

	accessori 20	Var. %	accessori 19
Export	590.399.837,35	-9,9%	655.407.194,50
Import	278.605.988,50	-13,4%	321.557.251,40
Saldo Commerciale	311.793.848,85	-6,6%	333.849.943,10
Interscambio	869.005.825,85	-11,1%	976.964.445,90

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	piano 20	Var. %	piano 19
Export	617.897.026,85	-19,1%	764.094.206,45
Import	17.645.725,30	-38,8%	28.852.530,70
Saldo Commerciale	600.251.301,55	-18,4%	735.241.675,75
Interscambio	635.542.752,15	-19,9%	792.946.737,15

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	cavo 20	Var. %	cavo 19
Export	242.011.855,90	-15,0%	284.829.632,70
Import	74.111.308,60	+11,7%	66.336.291,00
Saldo Commerciale	167.900.547,30	-23,2%	218.493.341,70
Interscambio	316.123.164,50	-10,0%	351.165.923,70

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Per quanto riguarda la **bilancia commerciale**, quella degli **Accessori e Altre Tecnologie** ha visto una **contrazione del 6,6%**, il **Vetro Piano del 18,4%** e il **Vetro Cavo del 23,2%**.

Per tutti e tre i comparti il saldo della bilancia rimane comunque positivo.

Principali aree e paesi partner

L'**Europa** si conferma il primo continente per **interscambio commerciale**, intercettandone quasi il **60% del totale**, polarizzato principalmente all'interno del Mercato Unico dell'UE per il 47,6% e per il restante 11,7% nei Paesi extra UE (compreso il Regno Unito).

Seguono i **continenti asiatico e americano** rispettivamente con il **16,6%** e il **15,5%**: è stata in particolar modo l'Asia ad aver perso quote di interscambio nel 2020 a causa soprattutto della diminuzione dell'export pari a -26%.

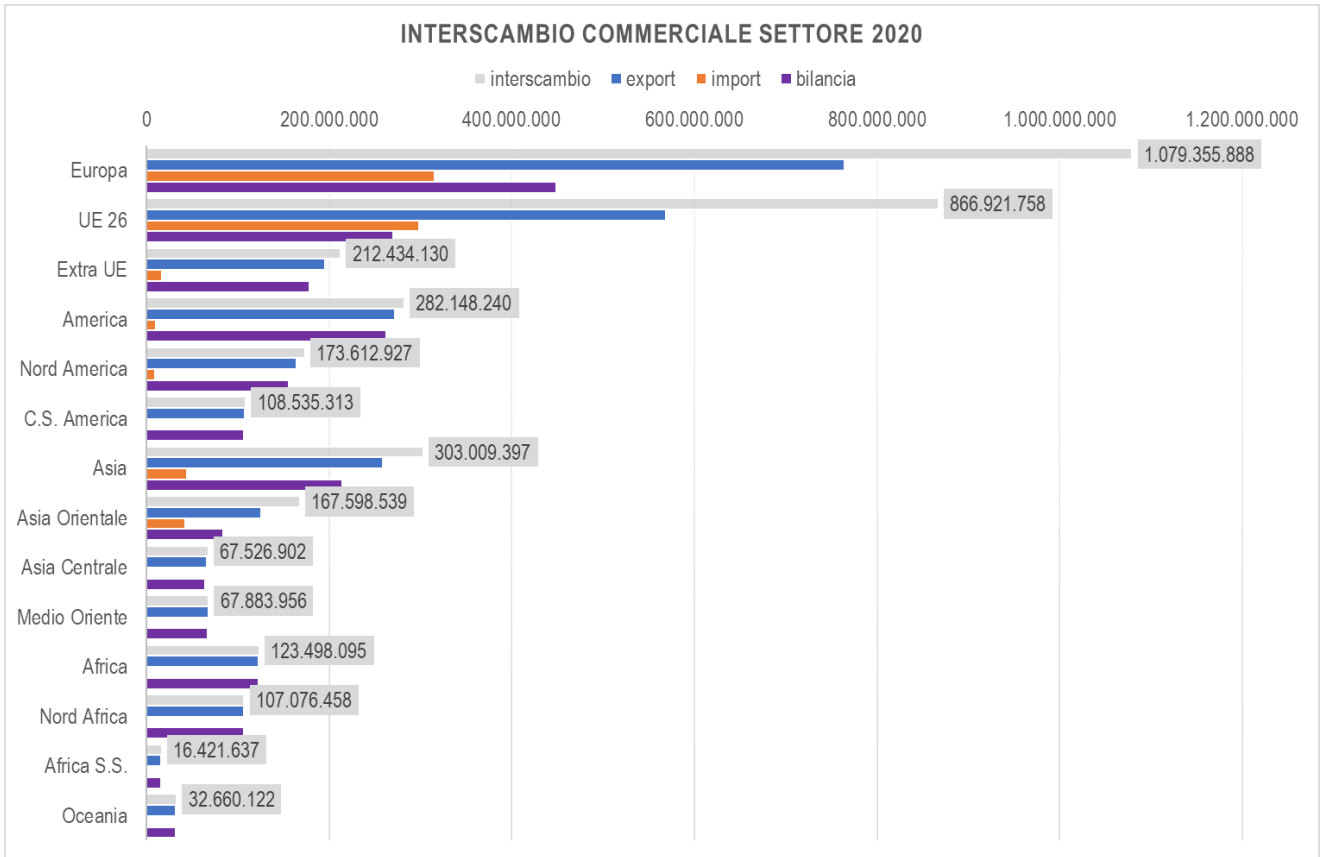
Di segno opposto la variazione dell'interscambio commerciale con l'**Africa** e l'**Oceania**, rispettivamente **+6,7%** e **+26,1%**.

L'interscambio commerciale dell'intero Settore si è ridotto del 14,2%, con l'**export** che ha performato in maniera peggiore (**-14,9%**) rispetto all'**import** (**-11,1%**).

Nonostante un 2020 difficoltoso, la bilancia commerciale dell'intero Settore è rimasta tuttavia positiva verso tutte le macroaree geografiche.

2020	interscambio	quota intersc	Δ 20/19	export	quota export	Δ 20/19	import	quota import	Δ 20/19	bilancia	incidenza su bilancia	Δ 20/19
Europa	1.079.355.888	59,3%	-13,6%	764.089.132	52,7%	-14,5%	315.266.757	85,1%	-11,2%	+448.822.375	+41,6%	-16,7%
UE 26	866.921.758	47,6%	-16,2%	568.665.864	39,2%	-18,6%	298.255.894	80,5%	-11,1%	+270.409.969	+25,0%	-25,4%
Extra UE	212.434.130	11,7%	-1,0%	195.423.268	13,5%	+0,0%	17.010.862	4,6%	-11,8%	+178.412.405	+16,5%	+1,3%
America	282.148.240	15,5%	-14,7%	272.239.385	18,8%	-15,1%	9.908.855	2,7%	-2,2%	+262.330.530	+24,3%	-15,5%
Nord America	173.612.927	9,5%	-11,4%	164.519.341	11,3%	-11,7%	9.093.586	2,5%	-4,8%	+155.425.755	+14,4%	-12,1%
C.S. America	108.535.313	6,0%	-19,5%	107.720.044	7,4%	-19,8%	815.269	0,2%	+41,3%	+106.904.775	+9,9%	-20,0%
Asia	303.009.397	16,6%	-24,3%	258.644.143	17,8%	-26,0%	44.365.254	12,0%	-12,6%	+214.278.890	+19,8%	-28,2%
Asia Orientale	167.598.539	9,2%	-22,9%	125.583.603	8,7%	-26,0%	42.014.937	11,3%	-11,9%	+83.568.666	+7,7%	-31,5%
Asia Centrale	67.526.902	3,7%	-19,9%	65.631.868	4,5%	-19,5%	1.895.034	0,5%	-30,6%	+63.736.834	+5,9%	-19,2%
Medio Oriente	67.883.956	3,7%	-31,0%	67.428.673	4,6%	-31,3%	455.284	0,1%	+48,9%	+66.973.389	+6,2%	-31,5%
Africa	123.498.095	6,8%	+6,7%	122.971.324	8,5%	+7,0%	526.771	0,1%	-31,9%	+122.444.553	+11,3%	+7,2%
Nord Africa	107.076.458	5,9%	+15,8%	106.789.485	7,4%	+16,2%	286.973	0,1%	-46,9%	+106.502.511	+9,9%	+16,5%
Africa S.S.	16.421.637	0,9%	-29,4%	16.181.839	1,1%	-29,7%	239.798	0,1%	+2,9%	+15.942.042	+1,5%	-30,0%
Oceania	32.660.122	1,8%	+26,1%	32.364.736	2,2%	+25,6%	295.386	0,1%	+125,3%	+32.069.350	+3,0%	+25,1%
TOTALE	1.820.671.743	100,0%	-14,2%	1.450.308.720	100,0%	-14,9%	370.363.022	100,0%	-11,1%	+1.079.945.698	+100,0%	-16,1%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT



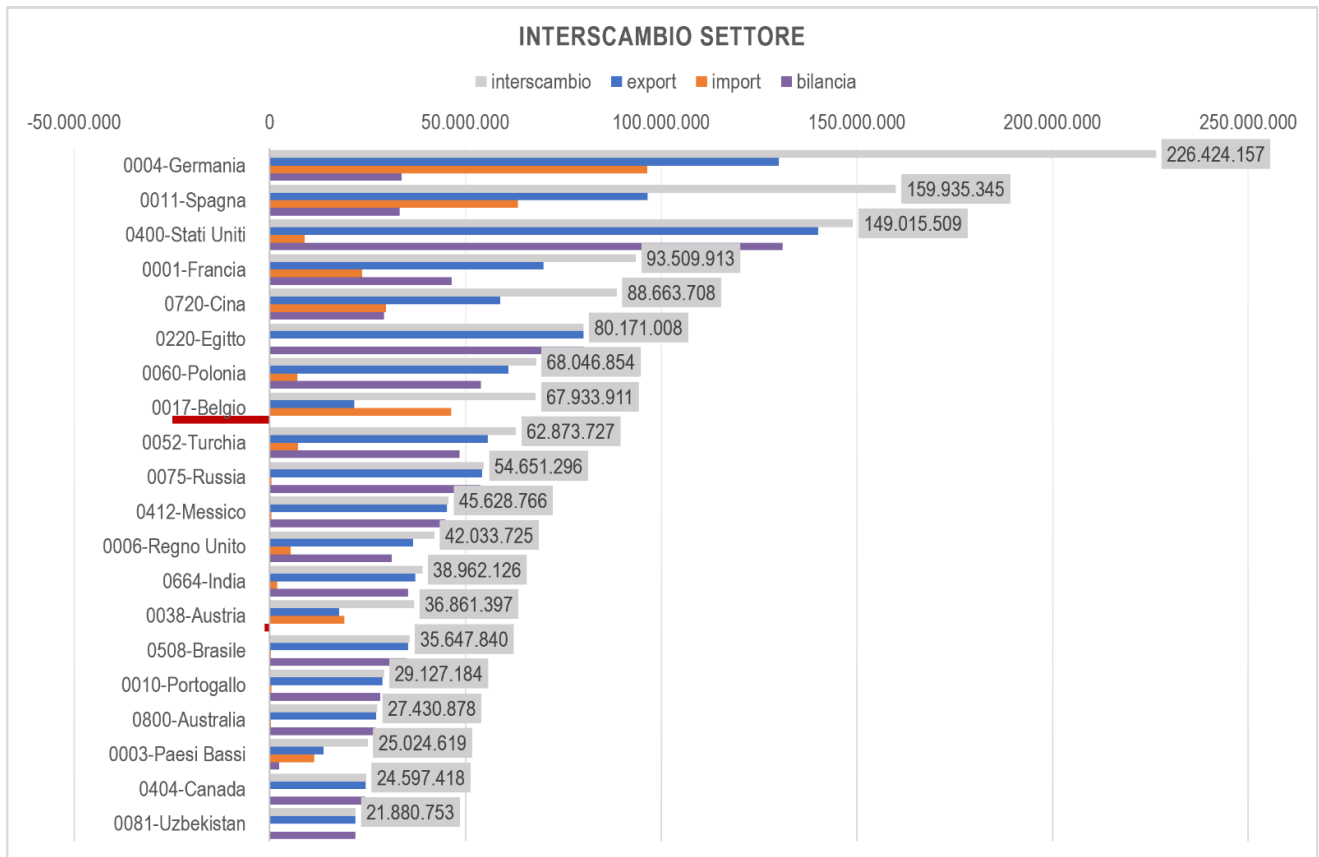
Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Analizzando i **primi 20 Paesi partner**, che pesano per il **75,7% dell'interscambio commerciale totale**, il dato positivo che si evidenzia è la **bilancia commerciale a favore** delle Aziende italiane di settore in quasi tutti i casi: le uniche eccezioni sono il Belgio, Paese tipicamente "commerciale", e l'Austria.

Gli **Stati Uniti** sono il **principale mercato di esportazione** in termini assoluti, con una bilancia commerciale fortemente a favore delle Aziende italiane, seguiti dalla Germania e dall'Egitto. Il **primo Paese da cui importiamo è la Germania**, seguita da Spagna e Belgio.

PAESE	import	quota import	export	quota export	interscambio	quota intersc	bilancia	incidenza su bilancia	
0004-Germania	96.371.904	26,0%	130.052.253	9,0%	226.424.157	12,4%	+33.680.348	+3,1%	
0011-Spagna	63.358.667	17,1%	96.576.678	6,7%	159.935.345	8,8%	+33.218.011	+3,1%	
0400-Stati Uniti	8.982.759	2,4%	140.032.750	9,7%	149.015.509	8,2%	+131.049.991	+12,1%	
0001-Francia	23.547.739	6,4%	69.962.174	4,8%	93.509.913	5,1%	+46.414.435	+4,3%	
0720-Cina	29.772.005	8,0%	58.891.703	4,1%	88.663.708	4,9%	+29.119.698	+2,7%	
0220-Egitto	0	0,0%	80.171.008	5,5%	80.171.008	4,4%	+80.171.008	+7,4%	
0060-Polonia	7.084.096	1,9%	60.962.758	4,2%	68.046.854	3,7%	+53.878.662	+5,0%	
0017-Belgio	46.370.580	12,5%	21.563.331	1,5%	67.933.911	3,7%	-24.807.249	-2,3%	
0052-Turchia	7.222.952	2,0%	55.650.775	3,8%	62.873.727	3,5%	+48.427.823	+4,5%	
0075-Russia	456.672	0,1%	54.194.623	3,7%	54.651.296	3,0%	+53.737.951	+5,0%	
0412-Messico	365.614	0,1%	45.263.152	3,1%	45.628.766	2,5%	+44.897.538	+4,2%	
0006-Regno Unito	5.404.039	1,5%	36.629.687	2,5%	42.033.725	2,3%	+31.225.648	+2,9%	
0664-India	1.822.297	0,5%	37.139.828	2,6%	38.962.126	2,1%	+35.317.531	+3,3%	
0038-Austria	19.116.067	5,2%	17.745.330	1,2%	36.861.397	2,0%	-1.370.737	-0,1%	
0508-Brasile	341.222	0,1%	35.306.618	2,4%	35.647.840	2,0%	+34.965.396	+3,2%	
0010-Portogallo	410.220	0,1%	28.716.964	2,0%	29.127.184	1,6%	+28.306.744	+2,6%	
0800-Australia	244.029	0,1%	27.186.849	1,9%	27.430.878	1,5%	+26.942.820	+2,5%	
0003-Paesi Bassi	11.287.922	3,0%	13.736.697	0,9%	25.024.619	1,4%	+2.448.775	+0,2%	
0404-Canada	110.827	0,0%	24.486.591	1,7%	24.597.418	1,4%	+24.375.764	+2,3%	
0081-Uzbekistan	12.186	0,0%	21.868.567	1,5%	21.880.753	1,2%	+21.856.381	+2,0%	
Primi 10 Paesi									
									interscambio
									quota intersc
									bilancia
									incidenza su bilancia
									1.051.225.428
									57,7%
									+484.890.678
									+44,9%
Primi 20 Paesi									
									interscambio
									quota intersc
									bilancia
									incidenza su bilancia
									1.378.420.134
									75,7%
									+733.856.538
									+68,0%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

L'Europa fa da padrona anche per il mercato degli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro**, con un **interscambio commerciale del 69,6%** sul totale, concentrato per lo più all'interno dell'UE (58,1%). L'interscambio con i Paesi **extra UE**, che pesa per l'**11,6%** sul totale, è aumentato dello 0,8% rispetto al 2019, grazie alla crescita dell'export pari al 2%.

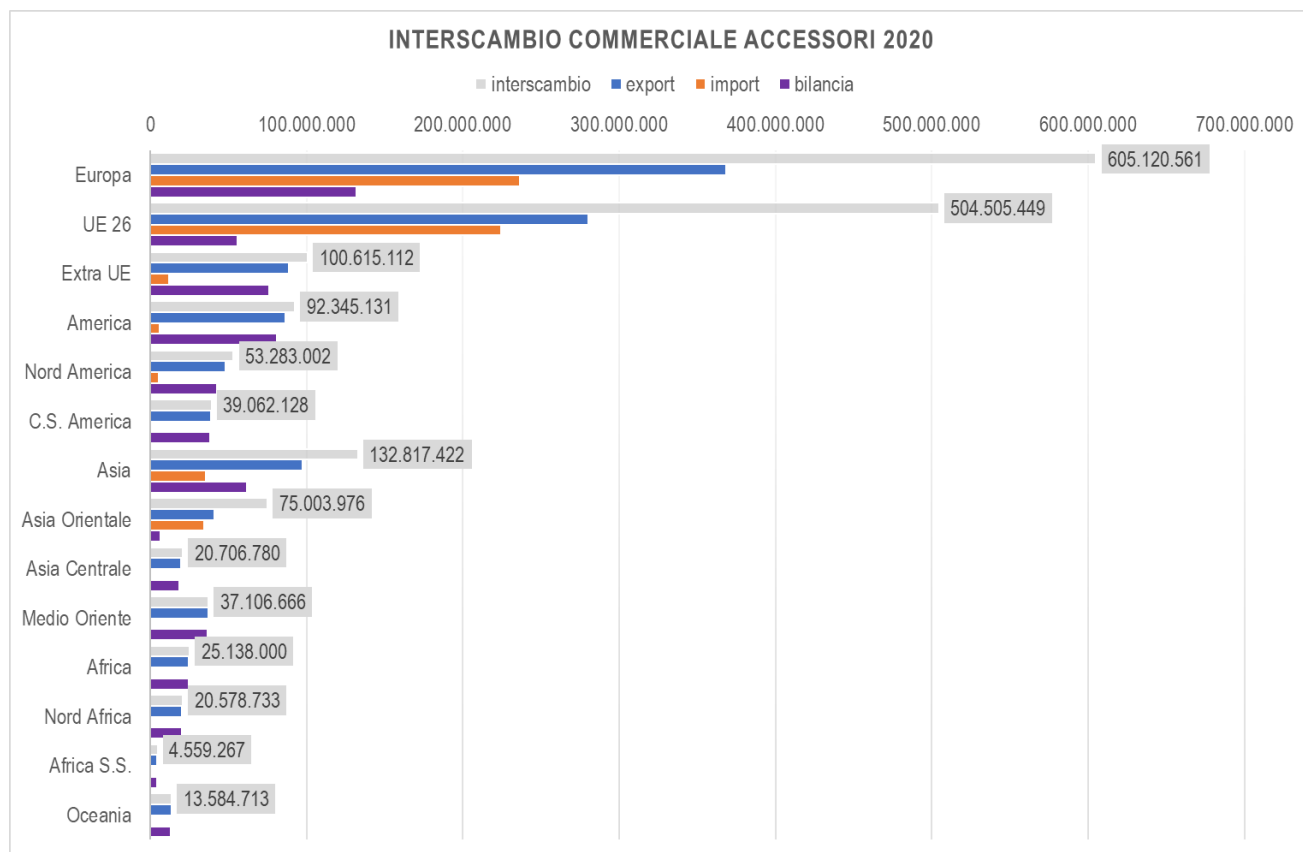
In totale, **l'interscambio commerciale del comparto cala dell'11,1%**, con le importazioni che si riducono maggiormente (-13,4%) rispetto alle esportazioni (-9,9%).

Gli indicatori commerciali delle restanti aree geografiche si allineano con i dati generali, ovvero **Asia e America in negativo**, mentre **Africa e Oceania in crescita** grazie all'Export.

La **bilancia commerciale** rimane tuttavia **positiva** verso tutte le macroaree geografiche.

2020	interscambio	quota intersc	Δ 20/19	export	quota export	Δ 20/19	import	quota import	Δ 20/19	bilancia	incidenza su bilancia	Δ 20/19
Europa	605.120.561	69,6%	-11,0%	368.478.016	62,4%	-8,5%	236.642.545	84,9%	-14,7%	+131.835.472	+42,3%	+5,2%
UE 26	504.505.449	58,1%	-13,1%	280.041.185	47,4%	-11,4%	224.464.264	80,6%	-15,1%	+55.576.921	+17,8%	+7,7%
Extra UE	100.615.112	11,6%	+0,8%	88.436.831	15,0%	+2,0%	12.178.281	4,4%	-6,7%	+76.258.550	+24,5%	+3,5%
America	92.345.131	10,6%	-10,4%	86.515.189	14,7%	-11,1%	5.829.942	2,1%	+0,7%	+80.685.247	+25,9%	-11,9%
Nord America	53.283.002	6,1%	-9,7%	47.824.692	8,1%	-10,6%	5.458.310	2,0%	-0,6%	+42.366.382	+13,6%	-11,8%
C.S. America	39.062.128	4,5%	-11,5%	38.690.497	6,6%	-11,7%	371.631	0,1%	+24,7%	+38.318.866	+12,3%	-12,0%
Asia	132.817.422	15,3%	-14,4%	97.323.699	16,5%	-17,2%	35.493.723	12,7%	-5,5%	+61.829.976	+19,8%	-22,7%
Asia Orientale	75.003.976	8,6%	-9,1%	40.773.478	6,9%	-13,1%	34.230.498	12,3%	-4,0%	+6.542.981	+2,1%	-41,9%
Asia Centrale	20.706.780	2,4%	-13,6%	19.632.804	3,3%	-11,8%	1.073.976	0,4%	-36,9%	+18.558.827	+6,0%	-9,7%
Medio Oriente	37.106.666	4,3%	-23,6%	36.917.417	6,3%	-23,7%	189.249	0,1%	-10,4%	+36.728.169	+11,8%	-23,7%
Africa	25.138.000	2,9%	-0,5%	24.708.397	4,2%	+0,4%	429.603	0,2%	-35,2%	+24.278.794	+7,8%	+1,4%
Nord Africa	20.578.733	2,4%	+0,3%	20.307.120	3,4%	+1,5%	271.613	0,1%	-46,6%	+20.035.508	+6,4%	+2,8%
Africa S.S.	4.559.267	0,5%	-4,1%	4.401.277	0,7%	-4,3%	157.990	0,1%	+2,4%	+4.243.287	+1,4%	-4,6%
Oceania	13.584.713	1,6%	+2,6%	13.374.536	2,3%	+1,4%	210.177	0,1%	+279,5%	+13.164.359	+4,2%	+0,3%
TOTALE	869.005.826	100,0%	-11,1%	590.399.837	100,0%	-9,9%	278.605.989	100,0%	-13,4%	+311.793.849	+100,0%	-6,6%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT



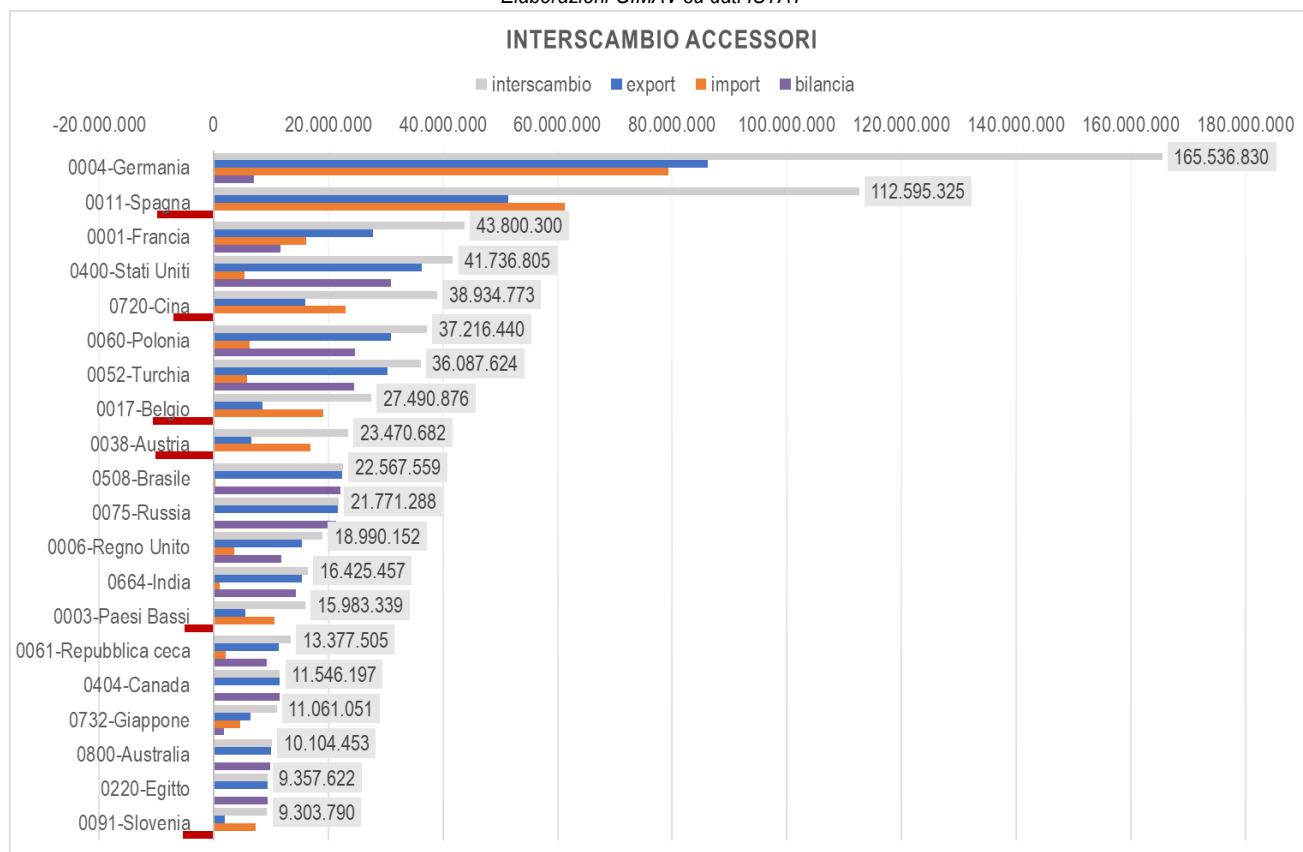
Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

I **primi 10 Paesi** partner per il comparto Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro pesante per il **63,2% dell'interscambio commerciale** totale, mentre i **primi 20 per il 79,1%**.

Le Aziende italiane della famiglia merceologica in questione detengono per il 2020 una **bilancia commerciale positiva**, nonostante non manchino casi specifici in cui il rapporto è negativo, come ad esempio la Spagna, secondo Paese partner.

PAESE	import	quota import	export	quota export	interscambio	quota intersc	bilancia	incidenza su bilancia	
0004-Germania	79.293.541	28,5%	86.243.290	14,6%	165.536.830	19,0%	+6.949.749	+2,2%	
0011-Spagna	61.267.329	22,0%	51.327.996	8,7%	112.595.325	13,0%	-9.939.334	-3,2%	
0001-Francia	16.095.154	5,8%	27.705.146	4,7%	43.800.300	5,0%	+11.609.993	+3,7%	
0400-Stati Uniti	5.396.670	1,9%	36.340.135	6,2%	41.736.805	4,8%	+30.943.466	+9,9%	
0720-Cina	22.962.101	8,2%	15.972.672	2,7%	38.934.773	4,5%	-6.989.429	-2,2%	
0060-Polonia	6.287.448	2,3%	30.928.991	5,2%	37.216.440	4,3%	+24.641.543	+7,9%	
0052-Turchia	5.793.238	2,1%	30.294.387	5,1%	36.087.624	4,2%	+24.501.149	+7,9%	
0017-Belgio	19.035.533	6,8%	8.455.343	1,4%	27.490.876	3,2%	-10.580.190	-3,4%	Primi 10 Paesi
0038-Austria	16.846.227	6,0%	6.624.455	1,1%	23.470.682	2,7%	-10.221.773	-3,3%	
0508-Brasile	237.305	0,1%	22.330.254	3,8%	22.567.559	2,6%	+22.092.950	+7,1%	interscambio
0075-Russia	181.103	0,1%	21.590.185	3,7%	21.771.288	2,5%	+21.409.083	+6,9%	549.437.215
0006-Regno Unito	3.584.438	1,3%	15.405.715	2,6%	18.990.152	2,2%	+11.821.277	+3,8%	63,2%
0664-India	1.063.018	0,4%	15.362.440	2,6%	16.425.457	1,9%	+14.299.422	+4,6%	+83.008.123
0003-Paesi Bassi	10.538.539	3,8%	5.444.801	0,9%	15.983.339	1,8%	-5.093.738	-1,6%	incidenza su bilancia
0061-Repubblica ceca	2.039.478	0,7%	11.338.027	1,9%	13.377.505	1,5%	+9.298.549	+3,0%	+26,6%
0404-Canada	61.641	0,0%	11.484.557	1,9%	11.546.197	1,3%	+11.422.916	+3,7%	
0732-Giappone	4.639.833	1,7%	6.421.218	1,1%	11.061.051	1,3%	+1.781.385	+0,6%	
0800-Australia	166.259	0,1%	9.938.194	1,7%	10.104.453	1,2%	+9.771.935	+3,1%	Primi 20 Paesi
0220-Egitto	0	0,0%	9.357.622	1,6%	9.357.622	1,1%	+9.357.622	+3,0%	
0091-Slovenia	7.320.312	2,6%	1.983.478	0,3%	9.303.790	1,1%	-5.336.833	-1,7%	687.358.070
									79,1%
									+161.739.740
									+51,9%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

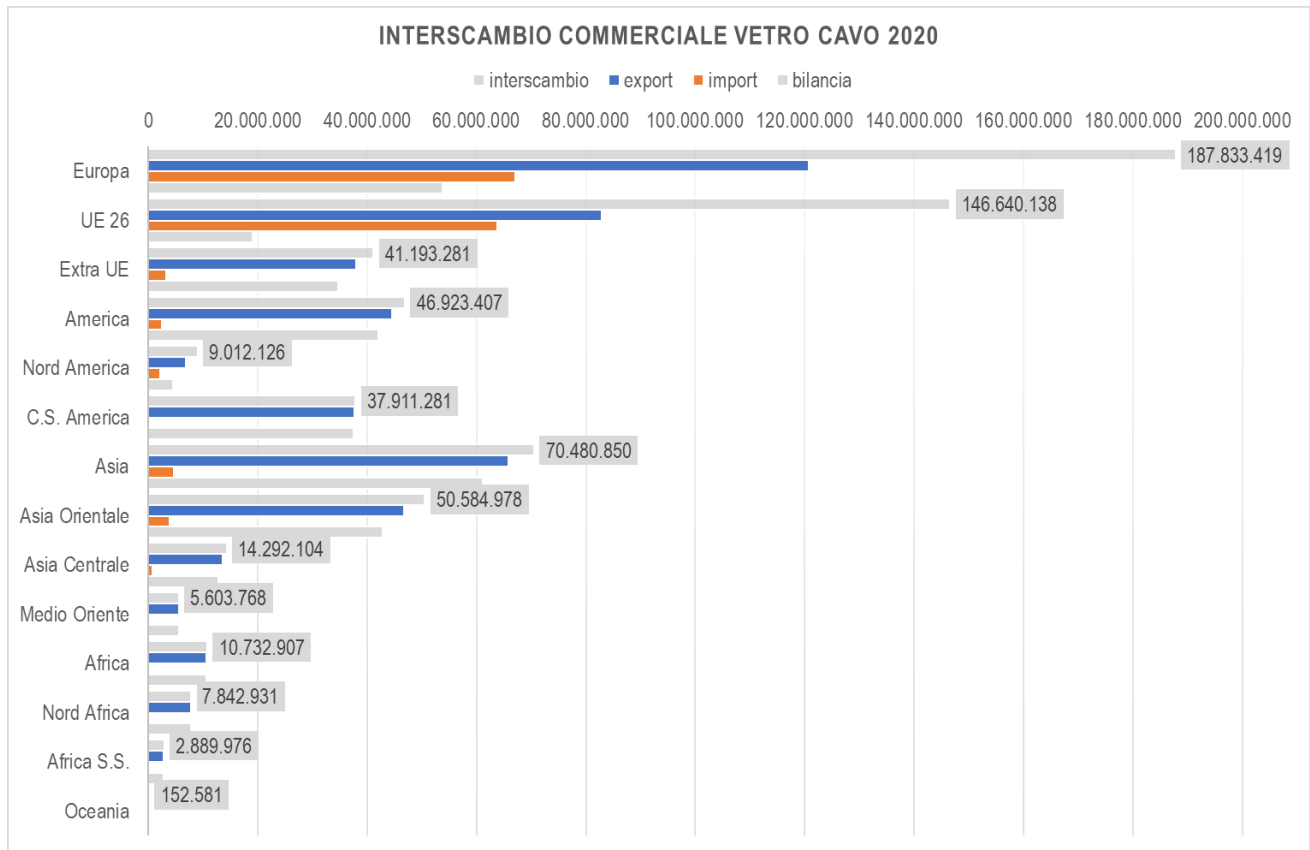


Il **Vetro Cavo** nel 2020 vede aumentare la quota di **interscambio commerciale in Europa (+3,5%)**, grazie al commercio con i **Paesi extra UE (+28%)**, verso cui si registra una crescita dell'export del 38,6% rispetto al 2019. Dato meno favorevole invece se consideriamo il territorio UE: l'export verso i Paesi comunitari cala del 15,2% mentre l'import aumenta del 24,7%.

Il comparto Vetro Cavo riesce comunque a mantenere una **bilancia commerciale positiva** verso tutte le macroaree geografiche, sebbene il 2020 non sia stato un anno favorevole per il commercio internazionale.

2020	interscambio	quota intersc	Δ 20/19	export	quota export	Δ 20/19	import	quota import	Δ 20/19	bilancia	incidenza su bilancia	Δ 20/19
Europa	187.833.419	59,4%	+3,5%	120.816.188	49,9%	-3,8%	67.017.231	90,4%	+19,8%	+53.798.958	+32,0%	-22,7%
UE 26	146.640.138	46,4%	-1,5%	82.864.936	34,2%	-15,2%	63.775.202	86,1%	+24,7%	+19.089.733	+11,4%	-59,0%
Extra UE	41.193.281	13,0%	+28,0%	37.951.253	15,7%	+38,6%	3.242.028	4,4%	-32,4%	+34.709.224	+20,7%	+53,6%
America	46.923.407	14,8%	-8,3%	44.524.649	18,4%	-7,1%	2.398.758	3,2%	-26,7%	+42.125.892	+25,1%	-5,6%
Nord America	9.012.126	2,9%	-28,0%	6.787.327	2,8%	-28,0%	2.224.799	3,0%	-28,1%	+4.562.528	+2,7%	-27,9%
C.S. America	37.911.281	12,0%	-2,0%	37.737.322	15,6%	-2,0%	173.959	0,2%	-0,9%	+37.563.363	+22,4%	-2,0%
Asia	70.480.850	22,3%	-33,3%	65.838.081	27,2%	-33,2%	4.642.769	6,3%	-34,6%	+61.195.312	+36,4%	-33,1%
Asia Orientale	50.584.978	16,0%	-23,6%	46.712.164	19,3%	-22,2%	3.872.814	5,2%	-37,3%	+42.839.350	+25,5%	-20,4%
Asia Centrale	14.292.104	4,5%	-44,5%	13.522.149	5,6%	-45,7%	769.955	1,0%	-12,0%	+12.752.194	+7,6%	-46,9%
Medio Oriente	5.603.768	1,8%	-59,1%	5.603.768	2,3%	-59,0%	0	0,0%	-100,0%	+5.603.768	+3,3%	-58,8%
Africa	10.732.907	3,4%	-15,8%	10.680.356	4,4%	-16,2%	52.551	0,1%	+1903,0%	+10.627.805	+6,3%	-16,6%
Nord Africa	7.842.931	2,5%	+5,3%	7.842.931	3,2%	+5,3%	0	0,0%	-100,0%	+7.842.931	+4,7%	+5,3%
Africa S.S.	2.889.976	0,9%	-45,4%	2.837.425	1,2%	-46,4%	52.551	0,1%	+4921,6%	+2.784.874	+1,7%	-47,4%
Oceania	152.581	0,0%	+81,0%	152.581	0,1%	+81,0%	0	0,0%	#DIV/0!	+152.581	+0,1%	+81,0%
TOTALE	316.123.165	100,0%	-10,0%	242.011.856	100,0%	-15,0%	74.111.309	100,0%	+11,7%	+167.900.547	+100,0%	-23,2%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT



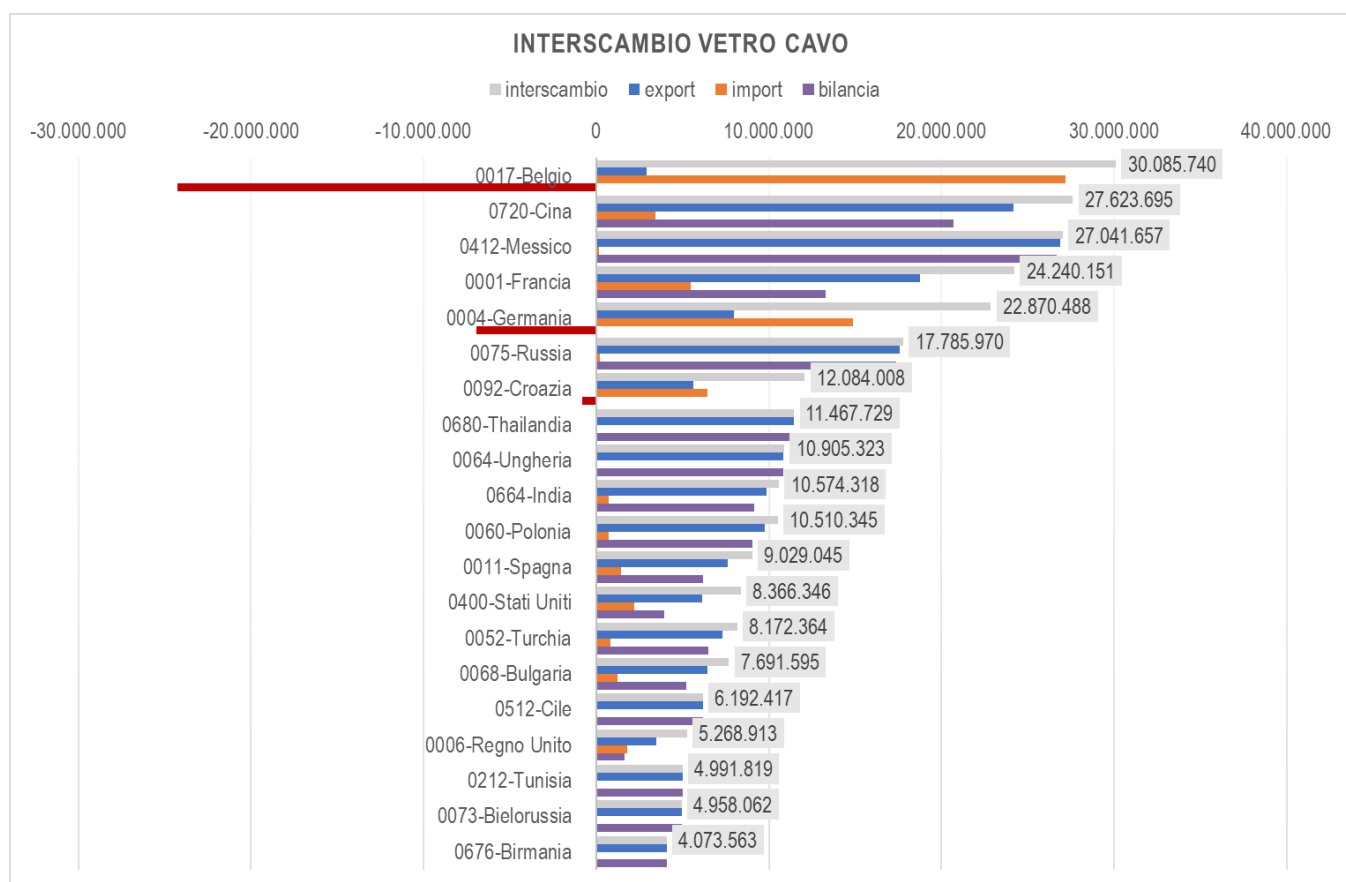
Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Nello specifico, il 61,6% dell'interscambio commerciale per il comparto Vetro Cavo è avvenuto nel 2020 con i primi 10 Paesi partner, che aumenta all'83,5% se si allarga il campo a 20 Paesi per ordine di scambi commerciali.

La **bilancia commerciale** risulta avere un'incidenza **negativa con Belgio (-14,5%), Germania (-4,1%) e Croazia (-0,5%)**, tuttavia vi sono **performance positive** nei confronti di mercati come quello **cinese con un'incidenza sulla bilancia positiva del 12,3%**, del **15,9%** per il mercato **messicano**, del **7,9%** e **10,4%** rispettivamente per quello **francese e russo**.

PAESE	import	quota import	export	quota export	interscambio	quota intersc	bilancia	incidenza su bilancia	
0017-Belgio	27.178.985	36,7%	2.906.755	1,2%	30.085.740	9,5%	-24.272.230	-14,5%	
0720-Cina	3.452.166	4,7%	24.171.528	10,0%	27.623.695	8,7%	+20.719.362	+12,3%	
0412-Messico	170.654	0,2%	26.871.003	11,1%	27.041.657	8,6%	+26.700.348	+15,9%	
0001-Francia	5.473.882	7,4%	18.766.269	7,8%	24.240.151	7,7%	+13.292.386	+7,9%	
0004-Germania	14.898.316	20,1%	7.972.172	3,3%	22.870.488	7,2%	-6.926.144	-4,1%	
0075-Russia	203.638	0,3%	17.582.332	7,3%	17.785.970	5,6%	+17.378.694	+10,4%	
0092-Croazia	6.437.342	8,7%	5.646.666	2,3%	12.084.008	3,8%	-790.676	-0,5%	
0680-Thailandia	18.598	0,0%	11.449.131	4,7%	11.467.729	3,6%	+11.430.534	+6,8%	Primi 10 Paesi
0064-Ungheria	42.675	0,1%	10.862.648	4,5%	10.905.323	3,4%	+10.819.973	+6,4%	interscambio
0664-India	710.137	1,0%	9.864.181	4,1%	10.574.318	3,3%	+9.154.043	+5,5%	quota /tot intersc
0060-Polonia	730.569	1,0%	9.779.776	4,0%	10.510.345	3,3%	+9.049.207	+5,4%	bilancia
0011-Spagna	1.415.915	1,9%	7.613.131	3,1%	9.029.045	2,9%	+6.197.216	+3,7%	incidenza su bilancia
0400-Stati Uniti	2.220.843	3,0%	6.145.503	2,5%	8.366.346	2,6%	+3.924.659	+2,3%	194.679.078
0052-Turchia	846.682	1,1%	7.325.683	3,0%	8.172.364	2,6%	+6.479.001	+3,9%	61,6%
0068-Bulgaria	1.247.116	1,7%	6.444.479	2,7%	7.691.595	2,4%	+5.197.363	+3,1%	+77.506.291
0512-Cile	0	0,0%	6.192.417	2,6%	6.192.417	2,0%	+6.192.417	+3,7%	+46,2%
0006-Regno Unito	1.808.547	2,4%	3.460.366	1,4%	5.268.913	1,7%	+1.651.820	+1,0%	
0212-Tunisia	0	0,0%	4.991.819	2,1%	4.991.819	1,6%	+4.991.819	+3,0%	Primi 20 Paesi
0073-Bielorussia	0	0,0%	4.958.062	2,0%	4.958.062	1,6%	+4.958.062	+3,0%	interscambio
0676-Birmania	0	0,0%	4.073.563	1,7%	4.073.563	1,3%	+4.073.563	+2,4%	quota /tot intersc
									bilancia
									incidenza su bilancia
									263.933.547
									83,5%
									+130.221.419
									+77,6%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT



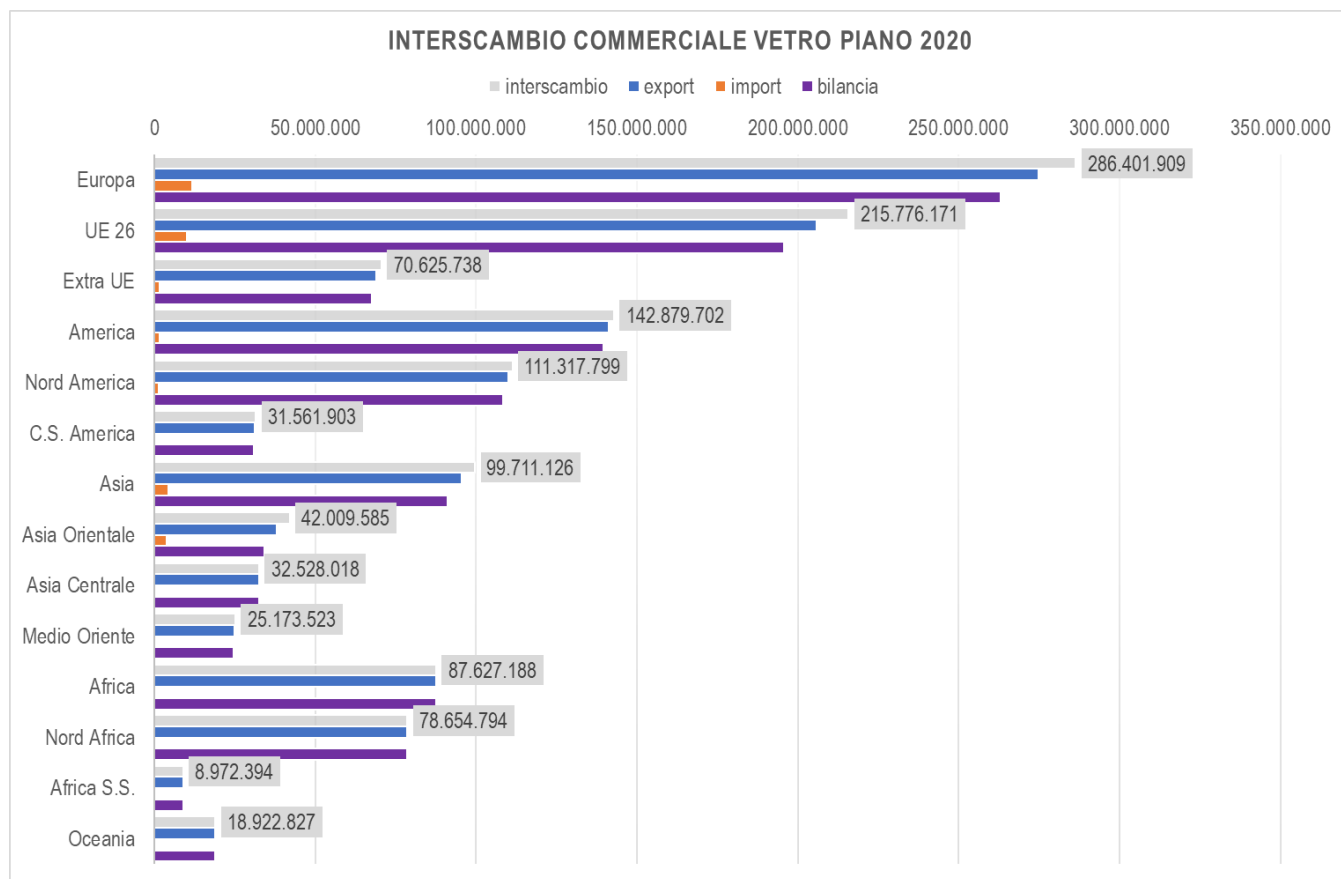
Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Nel 2020, il **Vetro Piano** perde il **19,9% del proprio interscambio commerciale**, dato che tuttavia risente più del calo delle importazioni (-38,8%) rispetto a quello delle esportazioni (-19,1%). Le performance migliori si registrano nei rapporti con l'Africa (+12,8%) grazie all'aumento dell'export (+12,9%). Pur incidendo solo per il 3% del totale, l'interscambio con l'**Oceania** cresce del **50,6%**, con l'import che registra +50,8%.

La pandemia del 2020 ha avuto effetti negativi nei rapporti commerciali con le restanti regioni, molto spesso con l'export che ha performato in maniera peggiore rispetto all'import, sebbene la **bilancia positiva riporti un saldo positivo** verso tutte le macroaree geografiche.

2020	interscambio	quota intersc	Δ 20/19	export	quota export	Δ 20/19	import	quota import	Δ 20/19	bilancia	incidenza su bilancia	Δ 20/19
Europa	286.401.909	45,1%	-26,0%	274.794.927	44,5%	-24,8%	11.606.981	65,8%	-46,0%	+263.187.946	+43,8%	-23,5%
UE 26	215.776.171	34,0%	-29,2%	205.759.743	33,3%	-27,7%	10.016.428	56,8%	-50,2%	+195.743.315	+32,6%	-26,0%
Extra UE	70.625.738	11,1%	-14,1%	69.035.184	11,2%	-14,6%	1.590.553	9,0%	+13,0%	+67.444.631	+11,2%	-15,1%
America	142.879.702	22,5%	-19,0%	141.199.547	22,9%	-19,5%	1.680.155	9,5%	+57,3%	+139.519.392	+23,2%	-20,0%
Nord America	111.317.799	17,5%	-10,5%	109.907.322	17,8%	-11,0%	1.410.477	8,0%	+46,2%	+108.496.845	+18,1%	-11,4%
C.S. America	31.561.903	5,0%	-39,3%	31.292.225	5,1%	-39,7%	269.679	1,5%	+160,4%	+31.022.546	+5,2%	-40,1%
Asia	99.711.126	15,7%	-28,5%	95.482.363	15,5%	-28,4%	4.228.762	24,0%	-30,7%	+91.253.601	+15,2%	-28,2%
Asia Orientale	42.009.585	6,6%	-38,8%	38.097.960	6,2%	-39,3%	3.911.625	22,2%	-33,7%	+34.186.335	+5,7%	-39,8%
Asia Centrale	32.528.018	5,1%	-6,0%	32.476.916	5,3%	-5,7%	51.102	0,3%	-67,1%	+32.425.814	+5,4%	-5,4%
Medio Oriente	25.173.523	4,0%	-30,4%	24.907.488	4,0%	-31,0%	266.035	1,5%	+492,9%	+24.641.453	+4,1%	-31,7%
Africa	87.627.188	13,8%	+12,8%	87.582.571	14,2%	+12,9%	44.617	0,3%	-58,8%	+87.537.954	+14,6%	+13,0%
Nord Africa	78.654.794	12,4%	+21,9%	78.639.433	12,7%	+21,9%	15.361	0,1%	-49,8%	+78.624.073	+13,1%	+22,0%
Africa S.S.	8.972.394	1,4%	-32,0%	8.943.138	1,4%	-31,8%	29.257	0,2%	-62,3%	+8.913.881	+1,5%	-31,6%
Oceania	18.922.827	3,0%	+50,6%	18.837.618	3,0%	+50,8%	85.209	0,5%	+12,5%	+18.752.410	+3,1%	+51,0%
TOTALE	635.542.752	100,0%	-19,9%	617.897.027	100,0%	-19,1%	17.645.725	100,0%	-38,8%	+600.251.302	+100,0%	-18,4%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT



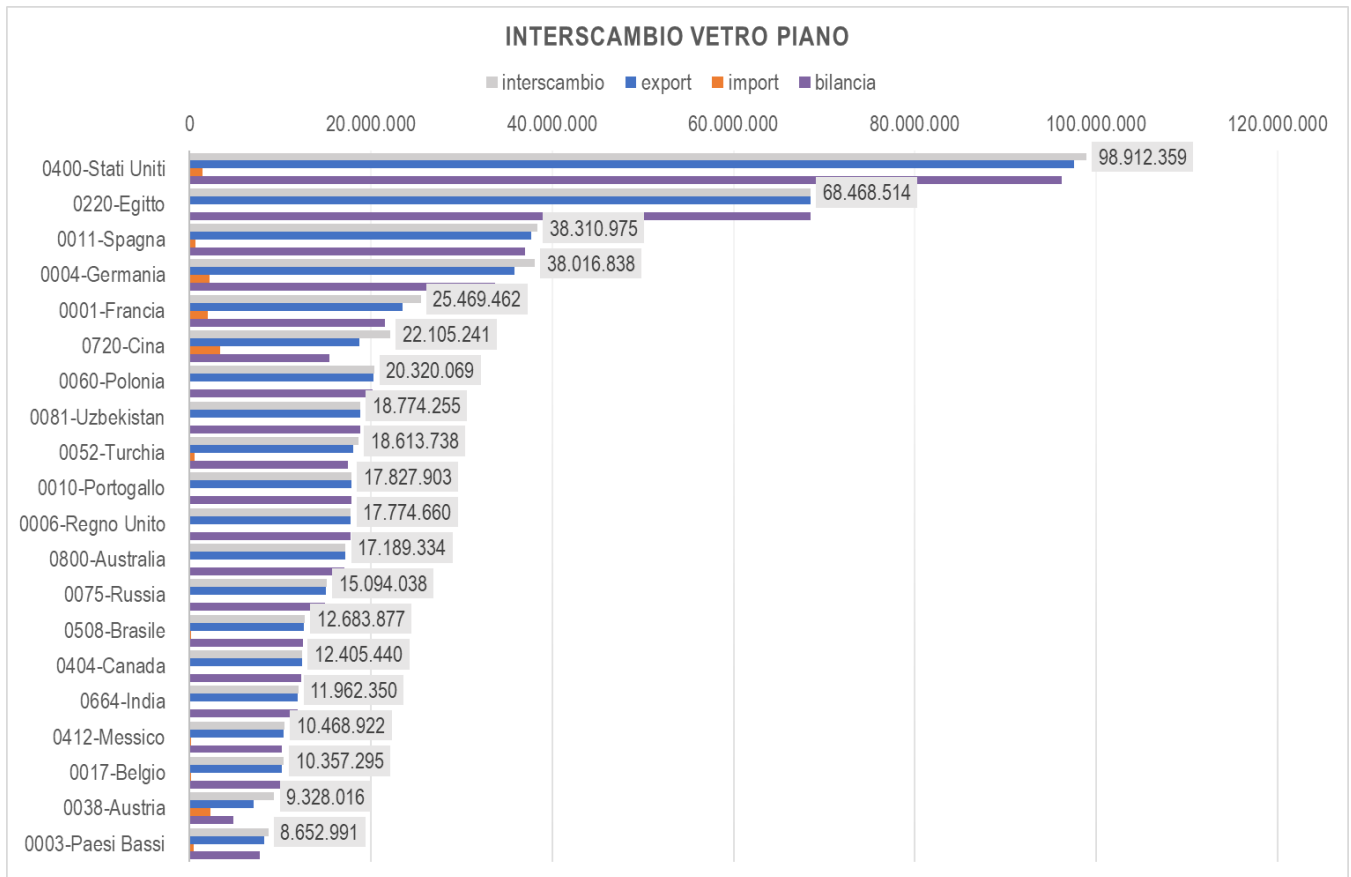
Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Più di ogni altro, il mercato statunitense incide positivamente sulla bilancia commerciale del comparto per il **16%**, seguito da quello egiziano (+11,4%).

In generale **tutte le bilance commerciali sono positive**: i primi dieci Paesi partner pesano per il 57,7% dell'interscambio totale, aumentando l'incidenza sulla bilancia del 57,7%. Se si allarga il campo ai primi venti Paesi con cui l'Italia commercia, la quota sull'interscambio commerciale totale è pari al 77,5%, mentre l'incidenza sulla bilancia complessiva risulta del 77,6%.

PAESE	import	quota import	export	quota export	interscambio	quota intersc	bilancia	incidenza su bilancia	
0400-Stati Uniti	1.365.246	7,7%	97.547.112	15,8%	98.912.359	15,6%	+96.181.866	+16,0%	
0220-Egitto	0	0,0%	68.468.514	11,1%	68.468.514	10,8%	+68.468.514	+11,4%	
0011-Spagna	675.423	3,8%	37.635.552	6,1%	38.310.975	6,0%	+36.960.129	+6,2%	
0004-Germania	2.180.047	12,4%	35.836.791	5,8%	38.016.838	6,0%	+33.656.744	+5,6%	
0001-Francia	1.978.703	11,2%	23.490.759	3,8%	25.469.462	4,0%	+21.512.057	+3,6%	
0720-Cina	3.357.738	19,0%	18.747.502	3,0%	22.105.241	3,5%	+15.389.764	+2,6%	
0060-Polonia	66.079	0,4%	20.253.991	3,3%	20.320.069	3,2%	+20.187.912	+3,4%	
0081-Uzbekistan	1.960	0,0%	18.772.295	3,0%	18.774.255	3,0%	+18.770.335	+3,1%	Primi 10 Paesi
0052-Turchia	583.033	3,3%	18.030.706	2,9%	18.613.738	2,9%	+17.447.673	+2,9%	interscambio
0010-Portogallo	0	0,0%	17.827.903	2,9%	17.827.903	2,8%	+17.827.903	+3,0%	366.819.353
0006-Regno Unito	11.054	0,1%	17.763.605	2,9%	17.774.660	2,8%	+17.752.551	+3,0%	57,7%
0800-Australia	77.770	0,4%	17.111.564	2,8%	17.189.334	2,7%	+17.033.794	+2,8%	bilancia
0075-Russia	71.932	0,4%	15.022.106	2,4%	15.094.038	2,4%	+14.950.174	+2,5%	+346.402.896
0508-Brasile	102.486	0,6%	12.581.391	2,0%	12.683.877	2,0%	+12.478.904	+2,1%	incidenza su bilancia
0404-Canada	45.231	0,3%	12.360.210	2,0%	12.405.440	2,0%	+12.314.979	+2,1%	
0664-India	49.142	0,3%	11.913.208	1,9%	11.962.350	1,9%	+11.864.066	+2,0%	
0412-Messico	142.064	0,8%	10.326.857	1,7%	10.468.922	1,6%	+10.184.793	+1,7%	
0017-Belgio	156.062	0,9%	10.201.233	1,7%	10.357.295	1,6%	+10.045.171	+1,7%	Primi 20 Paesi
0038-Austria	2.269.840	12,9%	7.058.176	1,1%	9.328.016	1,5%	+4.788.336	+0,8%	interscambio
0003-Paesi Bassi	478.586	2,7%	8.174.405	1,3%	8.652.991	1,4%	+7.695.819	+1,3%	492.736.276
									77,5%
									+465.511.484
									+77,6%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

LA DISTRIBUZIONE DELLE VARIABILI PER FAMIGLIA

Nel grafico seguente è possibile avere una panoramica della **distribuzione delle variabili** viste finora **per ciascuna delle famiglie merceologiche** che compongono il Settore della produzione di macchinari e tecnologie per la lavorazione del vetro.

Il **fatturato** complessivo è composto per il **41,9%** dagli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** e per il **42,3%** dal **Vetro Piano**. Il **Vetro Cavo** copre il restante **15,7%**.

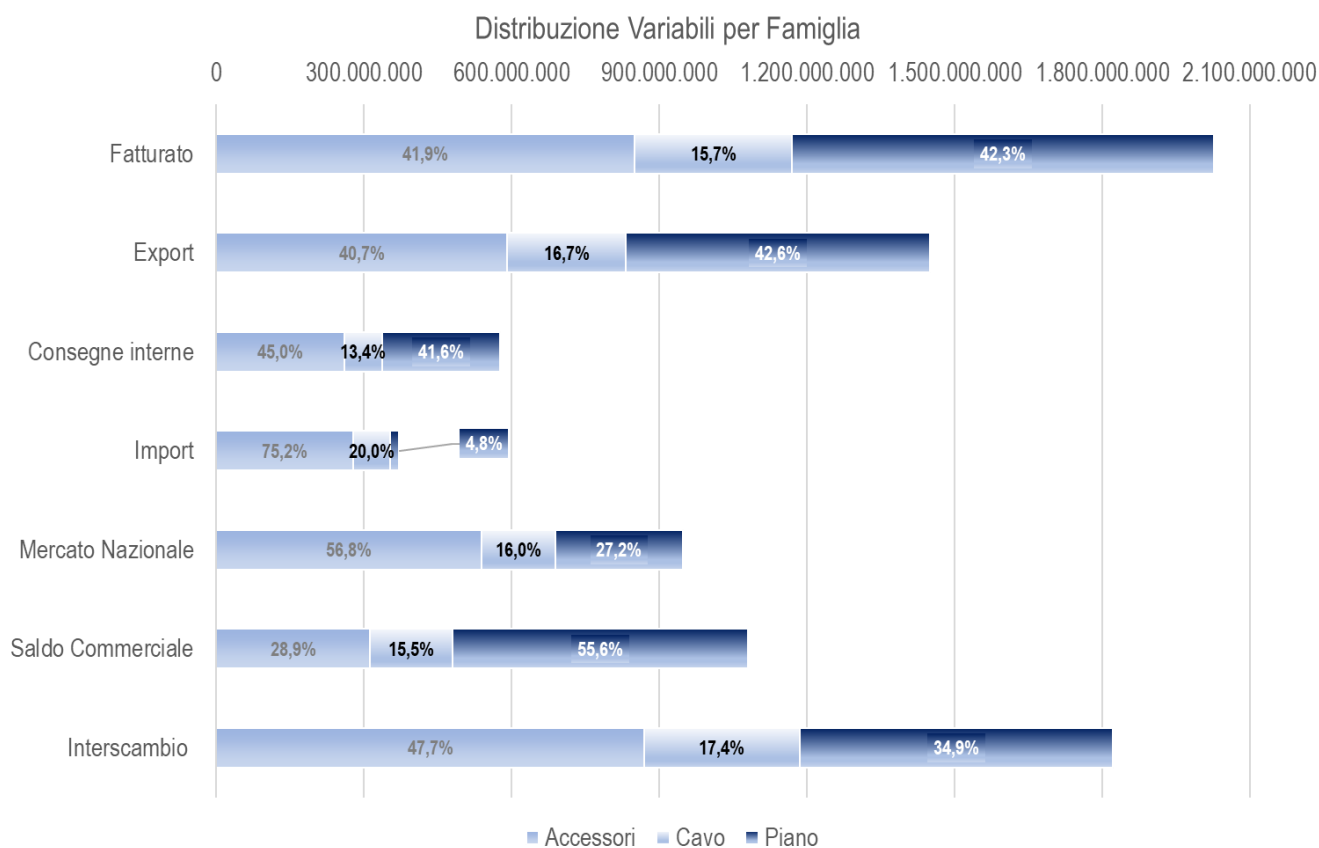
Gli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** contribuiscono per il **40,7%** all'**export totale** di settore e per il **45%** alle **consegne interne** complessive, mentre il **Vetro Piano** rispettivamente per il **42,6%** e per il **41,6%**. La quota di **esportazioni del Vetro Cavo** è **16,7%** e quella delle **consegne interne** è **13,4%**.

Il comparto che presidia peggio il mercato interno, come si vedrà meglio nelle tabelle successive dedicate, è quello degli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** che registra una **quota di import del 75,2%**, seguito dal **Vetro Cavo** con il **20%** e dal **Vetro Piano** con il **4,8%**, la famiglia più performante internamente.

Il **Mercato Nazionale** è composto principalmente dagli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** (**56,8%**), mentre per la restante parte dal **Vetro Piano** (**27,2%**) e dal **Vetro Cavo** (**16%**).

Considerando i valori di import ed export, l'**interscambio commerciale** complessivo deriva principalmente dagli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** (**47,7%**), seguiti dal **Vetro Piano** (**34,9%**) e dal **Vetro Cavo** (**17,4%**).

Infine, un dato interessante, anch'esso ripreso nel dettaglio successivamente, è quello della **bilancia commerciale** di Settore: il **55,6%** di essa è frutto delle prestazioni del **Vetro Piano**, mentre la restante parte è suddivisa in **28,9%** per gli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** e dal **15,5%** dal **Vetro Cavo**.



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

LE PERFORMANCE DEL SETTORE NEL 2020

La performance complessiva è stata fortemente condizionata dall'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'economia e il commercio internazionali e che è oggetto di analisi specifica nel capitolo successivo.

Di seguito è possibile avere una panoramica sugli effetti che i dati visti finora hanno avuto sulla produttività e sulle performance delle Aziende del Settore.

Dimensione media e produttività

La **Dimensione Media per Azienda** si calcola dal rapporto tra il fatturato del Settore e il numero di Aziende che lo compongono. Questo dato è importante per comprendere quanto, mediamente, siano strutturate e, quindi, dotate della relativa capacità di investimento, le Aziende del Settore.

Il **Fatturato Medio per Addetto**, invece, che si ottiene dividendo il fatturato del Settore per il numero complessivo degli Addetti che lo compongono, è un buon indicatore, soprattutto in un settore industriale, per comprendere la produttività media che il singolo lavoratore apporta al Settore, indicandone il grado di specializzazione dello stesso e l'adeguatezza del mix produttivo.

Per effetto delle misure a sostegno delle Imprese e al c.d. "blocco dei licenziamenti" messo in atto dal governo, il numero delle **Aziende** operanti nel Settore dei Macchinari e Tecnologie per la lavorazione del vetro nel 2020 è rimasto stabile (pari a **354** unità), così come il **numero di addetti** è rimasto invariato e pari a **7.854 ULA** (Unità Lavorative Anno).

Di conseguenza, con la riduzione di fatturato descritta in precedenza, nel 2020 la **Dimensione Media** delle Aziende del Settore è passata da circa € 6.870.000 a poco più di **€ 5.726.000**, "lasciando sul campo" mediamente più di un milione di Euro.

In egual modo la **Produttività Media per Addetto** si è ridotta di € 51.545,29, passando da € 309.640 del 2019 a **€ 258.094,71** nel 2020.

Competitività internazionale e presidio del mercato nazionale

Nelle tabelle successive è possibile avere una panoramica generale e il dettaglio per famiglia merceologica della **competitività internazionale** e del **presidio del mercato nazionale** del Settore.

Questi indici sono interessanti per comprendere come le Aziende produttrici di macchinari e tecnologie per la lavorazione del vetro abbiano performato sui mercati internazionale e interno in un anno di crisi globale.

La **capacità di penetrazione dei mercati internazionali** è calcolata dal rapporto tra l'export e il fatturato e sta ad indicare la percentuale di produzione che viene destinata ai mercati esteri. Il dato è compreso tra 0% e 100% e, valori >50% sono considerati indicatori di Settori e/o Aziende con una notevole propensione all'esportazione che risulterà tanto più alta quanto più elevato è il valore dell'indice. Un Settore che destina all'estero più della metà di quanto produce, dunque, è considerato competitivo a livello internazionale.

La **capacità di presidio del mercato interno**, invece, è identificata dal valore delle consegne effettuate dalle Aziende italiane rispetto al valore complessivo del nostro mercato nazionale. Essendo il mercato interno composto da consegne e importazioni, il dato è compreso tra 0% e 100% e valori >50% indicano Settori e/o Aziende in grado di presidiare il mercato nazionale meglio rispetto ai loro più diretti concorrenti stranieri. La capacità di presidio del mercato interno è tanto più elevata quanto maggiore risulta il valore dell'indice.

Un terzo indice di valutazione delle performance di Settore è il **rapporto tra il saldo della bilancia e il valore complessivo dell'interscambio commerciale**. Come si può facilmente comprendere questo indice può variare tra -100%

(che sta ad indicare un importatore netto) e +100% (che indica un esportatore netto): un valore negativo è indicativo di quanto le importazioni dall'estero siano la componente predominante dell'interscambio commerciale con un determinato Paese o per l'intero Settore; al contrario, un valore positivo indica quanto la componente predominante dell'interscambio commerciale sia composta dalle esportazioni: tanto maggiore sarà il valore dell'indice tanto più il Settore o il rapporto con il Paese in esame sarà orientato quasi esclusivamente all'esportazione.

Come riportato nella tabella seguente, a livello generale **il Settore** dei macchinari e delle tecnologie per la lavorazione del vetro ha **migliorato** di circa 1,5% la propria già alta **competitività internazionale**, passando da 70,1% a 71,5% di rapporto export/fatturato. In altre parole, ciò significa che in un periodo in cui le esportazioni si sono ridotte a livello internazionale, le Aziende italiane sono riuscite a **essere più competitive dei concorrenti stranieri** sui mercati internazionali. Al contrario, il Settore cede qualche punto percentuale per quanto riguarda il **presidio del mercato nazionale**, che nel 2019 era pari al 63,6% e nel 2020 pari al 60,9%. **Il rapporto tra il saldo della bilancia e l'interscambio commerciale** perde lo 0,6% rispetto al 2019, rimanendo **comunque decisamente positivo (+59,3%)**. La contemporanea presenza di indici di penetrazione dei mercati internazionali e di presidio del mercato nazionale attestati sui valori superiori al 50% e un rapporto saldo/interscambio commerciale positivo per quasi il 60% confermano senza ombra di dubbio **l'assoluta eccellenza dell'industria italiana del Settore** nonostante gli effetti della crisi attraversata nell'anno appena trascorso.

Indicatori di performance Settore			
	2020	2019	2018
Export/Fatturato			
	71,5%	70,1%	71,5%
Consegne/Mercato Nazionale			
	60,9%	63,6%	61,0%
Saldo Bilancia/Interscambio			
	59,3%	60,7%	59,3%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Per quanto riguarda le famiglie merceologiche, **il Vetro Piano** si è confermato il comparto più performante, riuscendo a contenere sia la riduzione delle esportazioni rispetto al fatturato (competitività internazionale +5% sul 2019 con un rapporto del 72% di export/fatturato), sia quella delle consegne sul mercato nazionale rispetto alle importazioni: nonostante livelli già molto alti del 2019 (92,9%), cresce ulteriormente la capacità di presidiare il mercato interno (93,2%). Prestazioni estremamente positive anche per il rapporto saldo della bilancia/interscambio commerciale che chiude il 2020 con il 94,4% (+1,7% rispetto al 2019).

Indicatori di performance Vetro Piano			
	2020	2019	2018
Export/Fatturato			
	72,0%	67,0%	69,7%
Consegne/Mercato Nazionale			
	93,2%	92,9%	93,0%
Saldo Bilancia/Interscambio			
	94,4%	92,7%	93,6%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Il **Vetro Cavo** perde nel 2020 il 5,5% di competitività internazionale, passando da 81,3% nel 2019 a 75,8% di rapporto export/fatturato. L'andamento è migliore per quanto riguarda la capacità di presidiare il mercato interno: la necessità di rispondere durante il periodo di lock-down alla domanda interna dei settori ritenuti strategici a livello nazionale ha portato il rapporto consegne interne/mercato nazionale al 51% (+1,3% rispetto al 2019), passando nel campo positivo dell'indice. Il rapporto saldo bilancia/interscambio commerciale del comparto Vetro Cavo, pur attestandosi su valori positivi (53,1%) è quello che ha performato peggio nel 2020 perdendo 9,1 punti percentuali, per l'effetto congiunto dell'incremento delle importazioni e della diminuzione delle esportazioni del comparto.

Indicatori di performance Vetro Cavo			
	2020	2019	2018
Export/Fatturato			
	75,8%	81,3%	87,0%
Consegne/Mercato Nazionale			
	51,0%	49,7%	32,9%
Saldo Bilancia/Interscambio			
	53,1%	62,2%	53,3%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Infine, gli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** nel 2020 mantengono sostanzialmente invariata la propria competitività internazionale, che si attesta al 69,5%, perdendo solo lo 0,1% rispetto al 2019. Il rapporto consegne sul mercato nazionale chiude il 2020 a 48,2%, in crescita dell'1,1%, guadagnando quote di mercato interno anche se rimane ancora l'unico comparto ad avere un valore >50% e dunque a subire le importazioni dall'estero. Il saldo della bilancia sull'interscambio commerciale risulta del 35,9% a causa dell'alto valore assoluto delle importazioni visto in precedenza. Sebbene si tratti della "performance peggiore" del Settore, giova ricordare che +35,9% sta comunque a indicare un saldo positivo della bilancia commerciale assolutamente rilevante.

Indicatori di performance Accessori Vetro			
	2020	2019	2018
Export/Fatturato			
	69,5%	69,6%	69,3%
Consegne/Mercato Nazionale			
	48,2%	47,1%	47,0%
Saldo Bilancia/Interscambio			
	35,9%	34,2%	33,4%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

IL “CASO 2020”

L'analisi delle dinamiche di settore mese per mese

Come già ampiamente accennato nel capitolo precedente, l'**emergenza epidemiologica da COVID-19** ha impattato fortemente sull'andamento del settore nel 2020, pertanto, si è ritenuto utile analizzarne gli esiti nel dettaglio, **considerandone gli effetti mese per mese**, tanto sui mercati internazionali quanto sul mercato interno.

Nel capitolo che segue si propone un confronto per fatturato, export e consegne interne sia dell'andamento congiunturale (variazione rispetto al mese precedente), sia dell'andamento tendenziale (variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) proponendo l'analisi dell'impatto della pandemia sull'intero settore e, successivamente, sulle singole famiglie merceologiche.

Prima di procedere con l'analisi, è utile ricordare che il **dato congiunturale** (indici riportati nei grafici seguenti) permette di mettere in evidenza l'eventuale **scostamento** delle performance del mese preso in esame **rispetto alla stagionalità tipica** del Settore.

Il **dato tendenziale** (indici riportati nelle tabelle seguenti), invece, **“pulisce” il dato dalla stagionalità** e mette in evidenza la performance assoluta del mese preso in esame.

Occorre infine precisare che le variazioni su base percentuale proposte **non tengono in considerazione i valori assoluti e**, ancor più, che il confronto valuta l'andamento del singolo mese, **non considerando “il ritardo accumulato”** nei mesi precedenti. In altre parole, con una metafora podistica, l'analisi proposta dà ragione della velocità con cui si è percorso l'ultimo tratto, senza tenere conto del ritardo (o del vantaggio) accumulato fin lì.

Addentrando nell'analisi, la tabella che riporta le variazioni tendenziali ci mostra come il 2020 sia iniziato facendo registrare nel mese di gennaio un **-4,4% del fatturato rispetto a gennaio 2019**, causato principalmente dal calo dell'**export (-6,1%)**.

Osservando **febbraio in chiave congiunturale**, invece, possiamo constatare come il **fatturato (+11,3%)** sia cresciuto rispetto a gennaio quando, di norma, si tratta di un mese che si attesta su valori pressoché invariati (+0,8% nel 2019). Un risultato rilevante, ottenuto soprattutto **grazie a una maggiore crescita delle esportazioni** (+24,8% contro +2,9% del 2019) che ha compensato anche una performance delle consegne interne peggiore rispetto al normale andamento (-14% contro -3,2% del 2019). A conferma di quanto sostenuto, le variazioni su febbraio 2019 evidenziano un **+14% per le esportazioni** che, nonostante il calo delle **consegne interne (-11,9%)**, è **sufficiente ad invertire il trend** portando il fatturato su valori del **5,6%** superiori rispetto allo stesso mese del 2019.

Questa iniziale tendenza alla crescita è stata tuttavia frenata dai **primi effetti della pandemia che a marzo si sono fatti sentire** sia sul territorio italiano sia su scala internazionale.

Che marzo 2020 sia stato un mese atipico per il Settore lo si evince dal dato **congiunturale**: il mese, che solitamente è di crescita (nel 2019 il fatturato su febbraio era cresciuto del 29,5%), infatti, ha visto il **fatturato contrarsi del 2,9%**, per effetto di **export e consegne** che si sono ridotte rispettivamente del **2,7%** e del **3,5%** (nel 2019 export +30,1% e consegne +28,1%).

Le chiusure aziendali imposte dal diffondersi della pandemia hanno condizionato le consegne interne che hanno registrato un **-33,6%** rispetto a marzo 2019. D'altro canto, la possibilità di consegnare i macchinari e le **tecnologie “disponibili a magazzino”**, ha solo parzialmente contenuto il calo delle esportazioni (-14,6% rispetto a marzo 2019), comportando nel complesso **un calo del fatturato di 20,8 punti percentuali** rispetto al medesimo mese dell'anno precedente.

La drammaticità dell'emergenza è risultata ancora più evidente in **aprile** quando le **misure emergenziali** adottate dalle autorità a seguito della c.d. **“prima ondata”**, hanno di fatto impedito la normale attività aziendale con conseguente crollo rispetto ad aprile 2019 dell'**export (-57,3%)**, delle **consegne interne (-45,6%)** e, dunque, dell'intero **fatturato (-53,6%)**. Esaminando la dinamica **congiunturale**, che rende meglio l'idea dell'effetto percepito dalle aziende in quel periodo, risulta che ad aprile **il fatturato è crollato del 51,1% rispetto a marzo**, un valore decisamente superiore alla normale

contrazione dettata dalla stagionalità (-16,6% nel 2019), per via, innanzitutto, della contrazione delle **esportazioni -58%** (-16,1% nel 2019) e performance più negative della norma anche per le **consegne interne -32,4%** (-17,6% nel 2019 sul mese precedente). Per comprendere meglio la portata delle contrazioni appena descritte, si tenga anche conto che il mese di marzo nel 2019 era stato molto positivo mentre, come abbiamo visto in precedenza, marzo 2020 aveva già risentito dei primi effetti della pandemia.

I due mesi successivi, grazie anche alle prime riaperture, sono stati caratterizzati da un **“rimbalzo tecnico”** che ha dato il via al **percorso di riduzione del gap** con l'anno precedente come si evince dal grafico dell'andamento congiunturale.

A maggio, mese di crescita per definizione (+25,4% su aprile nel 2019), il **fatturato è cresciuto ben al di sopra della norma (+57,3%) trainato dalle esportazioni** (+85% nel 2020 rispetto al +27% del 2019) nonostante la **performance ancora contenuta delle consegne interne** (+9,9% quando nel 2019 la crescita rispetto ad aprile era stata del 21,9%). **A giugno 2020**, di norma mese di contrazione (-12,2% su maggio nel 2019), il **fatturato di settore ha continuato a crescere (+23,3%) per la spinta sia dell'export** (+22,6% contro -10,4% del 2019) **sia delle consegne interne** (+25,3% rispetto a maggio, mentre nel 2019 il medesimo dato era pari a -16,2%).

La conferma del recupero in atto viene anche dai **dati tendenziali**. Il **fatturato** mese su mese, confrontato con le performance del 2019, **passa da -41,8% di maggio a -18,3% del mese di giugno, con l'export che** grazie alle parziali riaperture delle frontiere per il commercio **recupera quote progressivamente (-37,5% a maggio e -14,9% a giugno) e le consegne interne che**, a causa del perpetrarsi dell'emergenza pandemica in Italia, **segnano ancora il passo a maggio (-51%) per poi recuperare** in parte **a giugno (-26,6%)**.

Il trend in atto trova conferma anche nel terzo trimestre che, nonostante un inizio un po' sottotono e "l'altalena" tipica del periodo estivo, evidenzia un recupero considerevole, trainato principalmente dall'export che a settembre raggiunge quasi i livelli del 2019.

A luglio, normalmente in crescita rispetto a giugno, si registrano **variazioni congiunturali in linea con quelle dell'anno precedente** (+20,8% fatturato, +22,9% export e +15% le consegne interne) anche se leggermente più contenute (rispettivamente +21,7%, +23,9% e +16,6% nel 2019). **Agosto**, tipicamente in calo rispetto a luglio, nel 2020 fa registrare una **contrazione più contenuta di tutte le variabili** rispetto al 2019 (-40,1% fatturato, -41,4% export e -36,1% consegne interne rispetto a -42,3%, -42,9% e -40,7%). Infine **settembre**, tipicamente mese di crescita post periodo estivo, nel 2020 è stato caratterizzato da performance mese su mese migliori rispetto alla norma: il **fatturato è cresciuto del 37,1%** rispetto ad agosto (+25,4% nel 2019), **l'export del 36,1%** (+20,8% nel 2019) e le **consegne interne del 39,7%** (+36,7% nel 2019). Analizzando i **dati tendenziali** e confrontando le performance del 2020 con quelle del 2019 se ne trova pronto riscontro: il **fatturato** passa **da -18,9% di luglio a -15,8% di agosto per chiudere a -8,0% a settembre**. Simili le dinamiche delle due variabili che lo compongono: **l'export** passa da -15,5% di luglio a -13,4% di agosto per chiudere **quasi in linea con il 2019 a settembre (-2,4%)**. **Leggermente meno positive le performance delle consegne interne**, probabilmente frenate dalle contromisure messe in atto dalle Aziende per far fronte al calo del fatturato (cassa integrazione e utilizzo ferie accumulate) ma comunque all'insegna del recupero (-27,6% a luglio, -21,9% ad agosto e -20,3% a settembre).

Anche i **primi due mesi del quarto trimestre** hanno cavalcato l'onda positiva che ha contraddistinto il tentativo di recupero del settore a partire da maggio, seppure con modalità diverse.

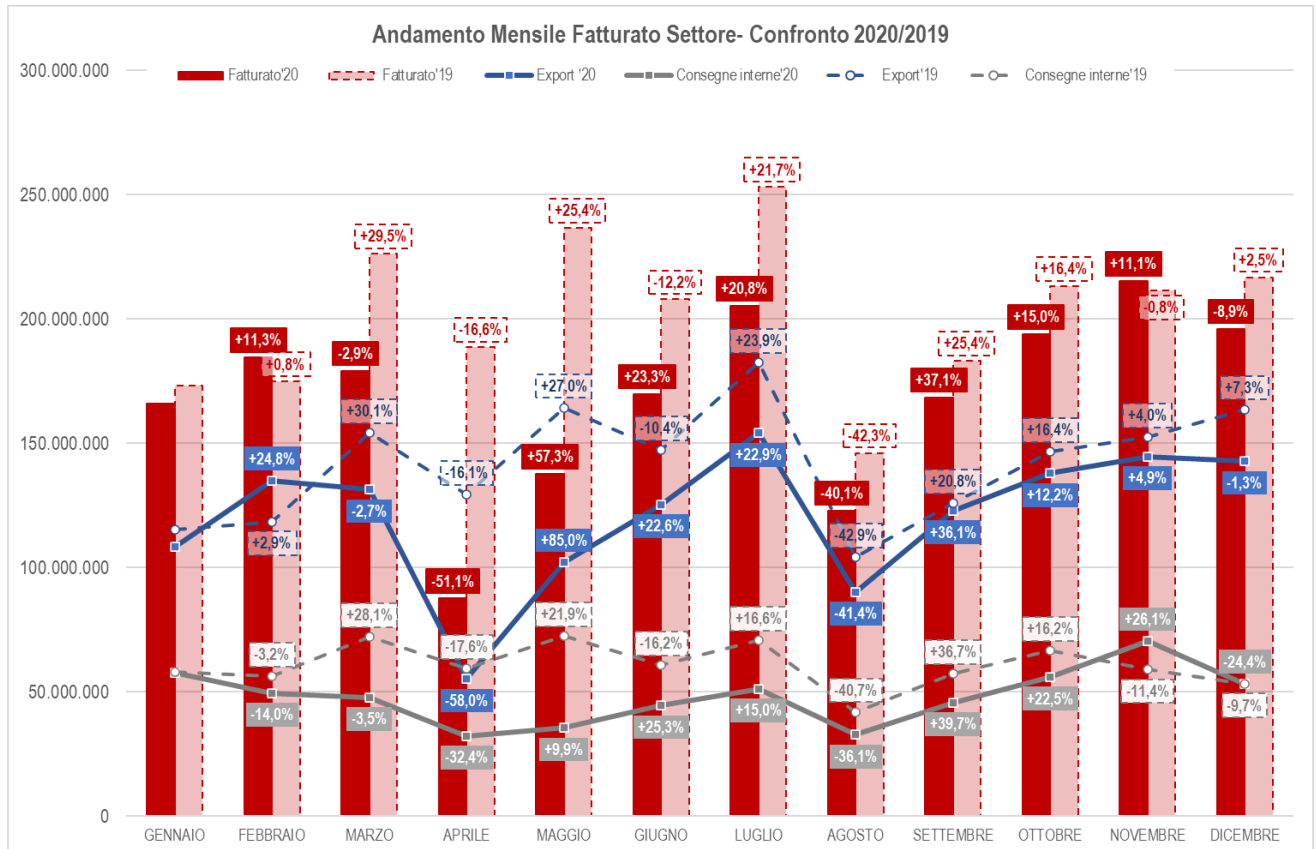
A ottobre 2020, infatti, il **fatturato (+15,0 % su settembre) è cresciuto meno** di quanto fatto nel 2019 (+16,4%) per via del maggior peso delle esportazioni che, rallentando la loro corsa (+12,2% su settembre contro +16,4%) hanno azzerato gli effetti delle finalmente ottime performance delle consegne interne (+22,5% contro +16,2% di ottobre su settembre 2019) **A novembre**, invece, è **ripreso a pieno il trend di recupero con il fatturato che**, in un mese di norma stabile rispetto a quello precedente (-0,8% nel 2019) **cresce di 11,1 punti percentuali** grazie alle consegne interne (+26,1% su ottobre, in netta controtendenza rispetto al -11,4% del 2019) ma non senza contributo delle esportazioni al buon esito finale (+4,9% su ottobre quando nel 2019 si erano fermate a +4,0%).

Il confronto con gli stessi mesi del 2019, oltre a confermare la dinamica descritta dagli andamenti congiunturali, mette in luce un altro dato molto importante. Se **a ottobre il fatturato perde un po' di terreno** (-9,1% rispetto al -8,0% del confronto settembre 2020/settembre 2019) **a novembre**, considerando la sola performance del mese, quindi, al netto del "terreno perduto" in precedenza (non si tratta di dati cumulati) il fatturato **per la prima volta supera in valore assoluto quello del 2019 di 1,8 punti percentuali**, grazie alle consegne che superano la performance dell'anno precedente del 19,7%.

A dicembre, invece, purtroppo si sono registrati gli **effetti della c.d. “seconda ondata”** della pandemia, che ha comportato una nuova frenata dell'**export (-1,3%)**, delle **consegne interne (-24,4%)** e, conseguentemente, del **fatturato (-8,9%)** rispetto a novembre.

Di conseguenza, l'analisi dell'andamento tendenziale rispetto a dicembre 2019, mette in luce un nuovo passo indietro del fatturato che perde il 9,6% principalmente a causa **dell'export (-12,8%)** che, considerata la maggiore rilevanza in valore assoluto, ha inciso notevolmente nonostante la performance positiva delle **consegne interne (+0,3%)**.

Di seguito il grafico che illustra l'andamento congiunturale mensile e la tabella che raccoglie gli scostamenti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (andamento tendenziale).



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato	Export	Consegne interne
GENNAIO	-4,4%	-6,1%	-0,9%
FEBBRAIO	+5,6%	+14,0%	-11,9%
MARZO	-20,8%	-14,8%	-33,6%
APRILE	-53,6%	-57,3%	-45,6%
MAGGIO	-41,8%	-37,8%	-51,0%
GIUGNO	-18,3%	-14,9%	-26,6%
LUGLIO	-18,9%	-15,5%	-27,6%
AGOSTO	-15,8%	-13,4%	-21,9%
SETTEMBRE	-8,0%	-2,4%	-20,3%
OTTOBRE	-9,1%	-6,0%	-16,0%
NOVEMBRE	+1,8%	-5,1%	+19,7%
DICEMBRE	-9,6%	-12,8%	+0,3%
TOT. 2020	-16,6%	-14,9%	-20,7%

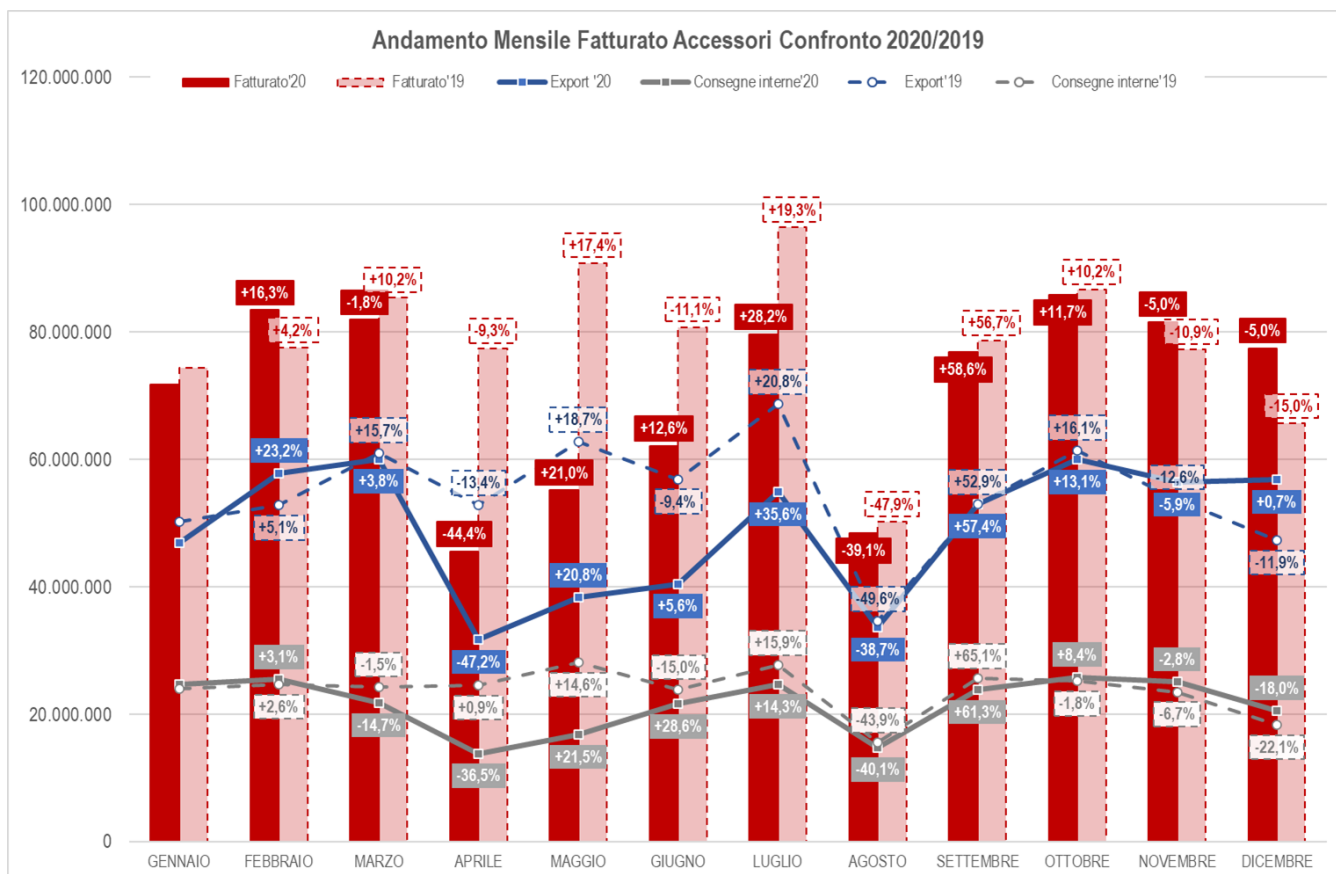
Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Le peculiarità delle performance per macro famiglie

Nei paragrafi che seguono, prenderemo in considerazione le famiglie merceologiche che compongono il settore - Accessori, Tecnologie per la Lavorazione del Vetro Piano e del Vetro Cavo - e, osservando l'andamento delle diverse "anime" del Settore, proveremo a coglierne le peculiarità che ne hanno contraddistinto le performance in un anno tanto particolare.

Gli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** sono stati caratterizzati da performance non dissimili da quelle del settore nel complesso nella prima parte dell'anno, mettendo in evidenza tra marzo e agosto esportazioni e consegne sul mercato interno costantemente inferiori rispetto al 2019. Anche la dinamica del fatturato del comparto in esame ha messo in evidenza, dopo i primi cali di marzo e il crollo di aprile, un trend in continuo recupero sostenuto da entrambe le variabili che lo compongono. Con agosto, tuttavia, il comparto degli accessori si è attestato su valori molto prossimi a quelli dell'anno precedente che, sia a novembre sia a dicembre, sono stati addirittura superiori rispetto al 2019 tanto per le esportazioni quanto per le consegne sul mercato interno. **Caratteristica peculiare del comparto, dunque, sembra essere stata quella di non aver risentito della c.d. seconda ondata** che, invece, ha impattato anche duramente sugli altri comparti del settore. Come ulteriore conseguenza, gli Accessori hanno avuto **nel complesso perdite più contenute rispetto al settore in generale**.

Di seguito i grafici con gli andamenti congiunturali e tendenziali del comparto.



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

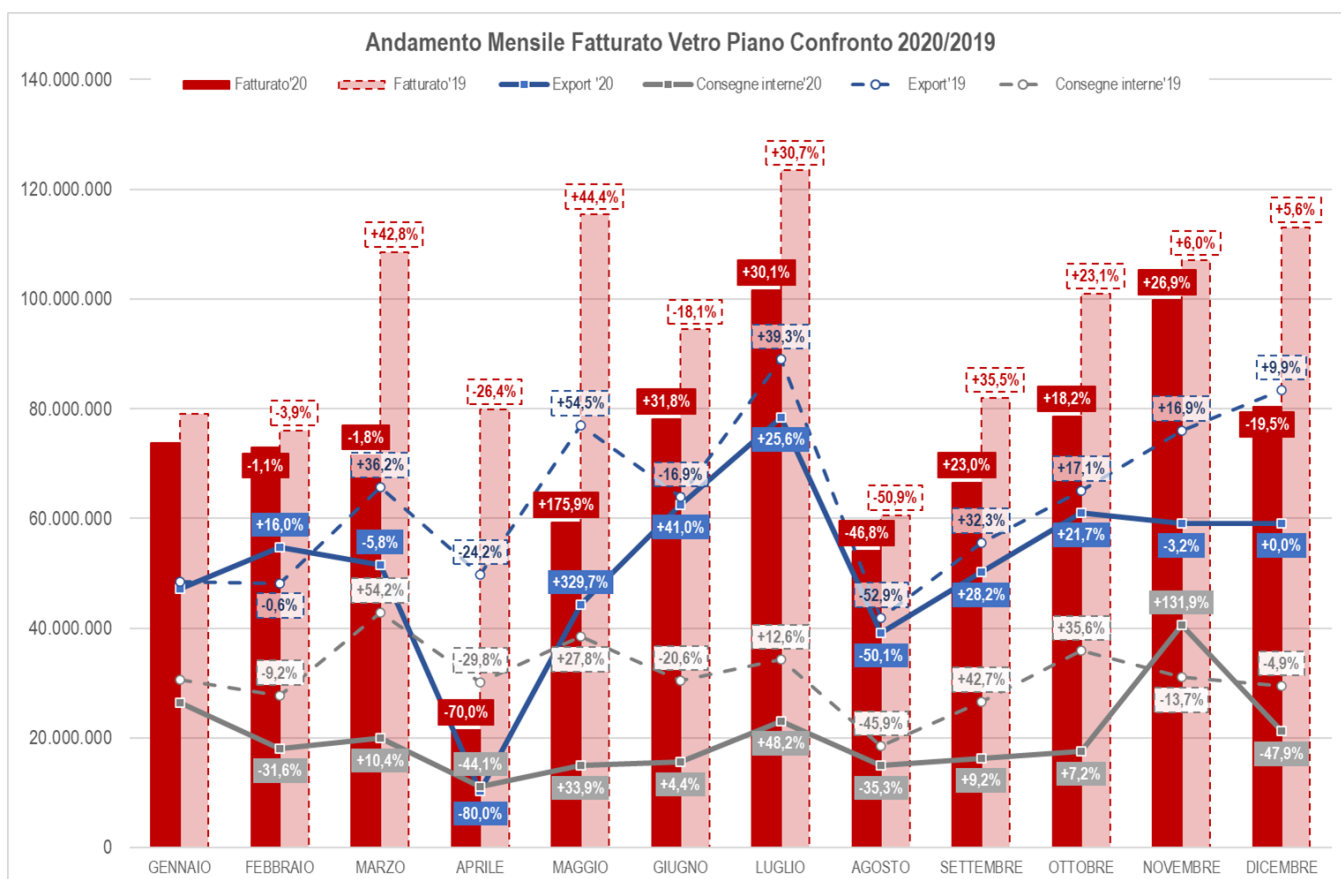
	Fatturato	Export	Consegne interne
GENNAIO	-3,5%	-6,6%	+2,8%
FEBBRAIO	+7,6%	+9,6%	+3,4%
MARZO	-4,1%	-1,6%	-10,4%
APRILE	-41,1%	-40,0%	-43,6%
MAGGIO	-39,3%	-38,9%	-40,2%
GIUGNO	-23,1%	-28,8%	-9,6%
LUGLIO	-17,4%	-20,1%	-10,8%
AGOSTO	-3,4%	-2,8%	-4,9%
SETTEMBRE	-2,2%	+0,1%	-7,0%
OTTOBRE	-0,9%	-2,4%	+2,7%
NOVEMBRE	+5,7%	+5,1%	+7,0%
DICEMBRE	+18,1%	+20,2%	+12,6%
TOT. 2020	-9,7%	-9,9%	-9,2%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

La macro famiglia delle **Tecnologie per la Lavorazione del Vetro Piano** è stata senza dubbio **quella più colpita dagli effetti della pandemia**, con le esportazioni che hanno risentito delle difficoltà nella movimentazione delle merci e negli spostamenti delle persone a livello internazionale e le consegne sul mercato interno frenate delle misure per il contenimento della pandemia.

La prima peculiarità del comparto dunque è quella di essere caratterizzato da scostamenti più negativi rispetto al settore, tanto se si prendono in esame le variazioni congiunturali, quanto considerando le variazioni tendenziali. Altro aspetto che contraddistingue la particolare incidenza degli effetti della pandemia sul comparto è che i **valori di fatturato, esportazioni e consegne**, si attestano su valori **più bassi del 2019 in tutti i mesi del 2020** con la sola eccezione delle consegne nel mese di novembre. Un ultimo aspetto che caratterizza le performance del Vetro Piano è l'aver **risentito in misura importante della "seconda ondata"**, come mostrano gli indici dei mesi novembre e dicembre.

Di seguito gli andamenti congiunturali e il confronto tendenziale con il 2019.



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

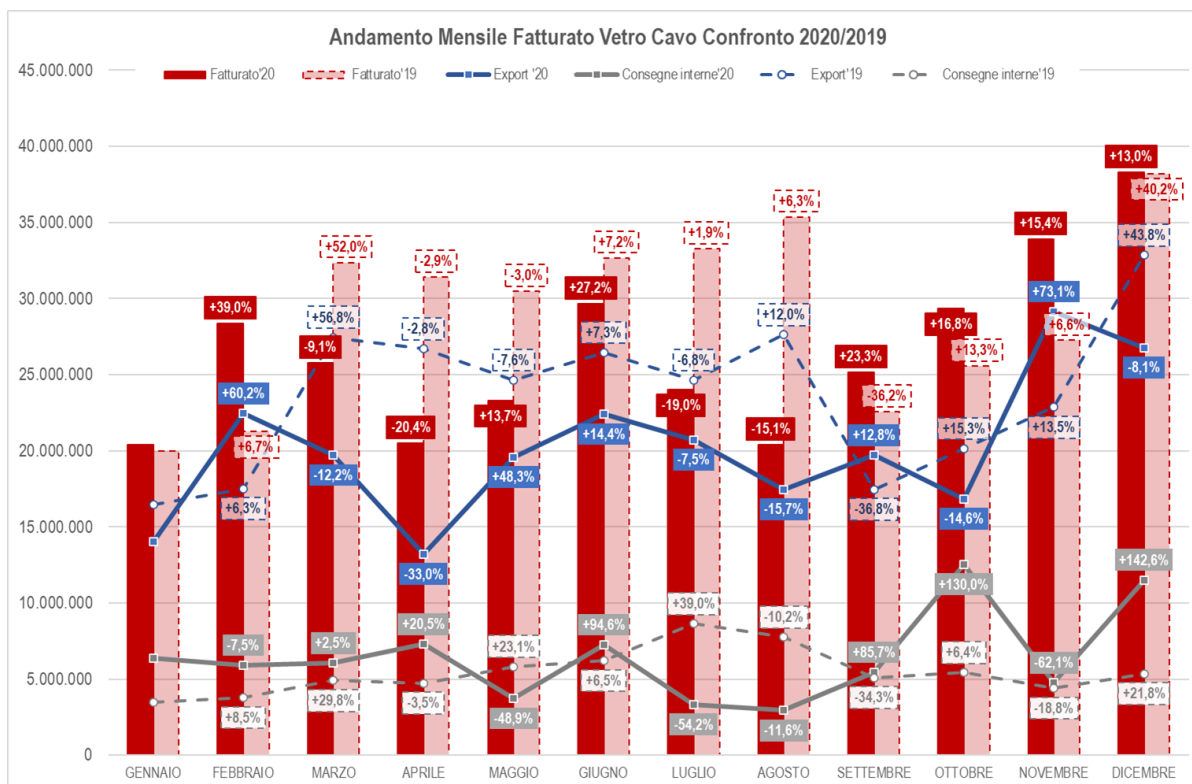
	Fatturato	Export	Consegne interne
GENNAIO	-6,8%	-2,6%	-13,5%
FEBBRAIO	-4,1%	+13,6%	-34,9%
MARZO	-34,1%	-21,4%	-53,4%
APRILE	-73,1%	-79,3%	-62,9%
MAGGIO	-48,6%	-42,4%	-61,1%
GIUGNO	-17,3%	-2,3%	-48,8%
LUGLIO	-17,7%	-11,9%	-32,7%
AGOSTO	-10,6%	-6,7%	-19,5%
SETTEMBRE	-18,9%	-9,6%	-38,3%
OTTOBRE	-22,1%	-6,0%	-51,2%
NOVEMBRE	-6,8%	-22,2%	+31,0%
DICEMBRE	-28,9%	-29,1%	-28,2%
TOT. 2020	-24,8%	-19,1%	-36,2%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Il comparto del **Vetro Cavo** invece ha seguito una dinamica particolare e in parte differente rispetto agli altri comparti e all'andamento del settore nel complesso.

Da marzo ad agosto, il Vetro Cavo ha risentito pesantemente del **crollo della domanda internazionale e**, nonostante la possibilità per la maggior parte delle aziende di operare per venire incontro alle necessità dei settori primari come l'alimentare e il farmaceutico, **le consegne interne non sono riuscite a sostituirsi in toto** alle esportazioni con l'inevitabile esito di importanti **cali dei fatturati nei mesi in considerazione**. A partire **da settembre**, tuttavia, seppure con un trend ancora un po' altalenante, **le esportazioni hanno ripreso** a marciare su ritmi abituali **e il fatturato** mensile del comparto, **si è stabilmente attestato su valori superiori a quelli dell'anno precedente riuscendo**, grazie anche all'apporto che le consegne sul mercato interno hanno continuato a fornire, **a reggere anche alla "seconda ondata"** della pandemia. Molto particolare quella che sembra poter essere una peculiarità propria del comparto, ovvero la capacità di **compensare** almeno in parte **le perdite sui mercati internazionali con una maggiore attenzione alle opportunità del mercato nostrano** nei mesi più critici dell'anno (come marzo, aprile e dicembre) ma anche in quelli di minor tensione laddove le esportazioni hanno mostrato qualche tentennamento (come a ottobre). Da questa "singolarità" derivano due ulteriori aspetti caratteristici delle prestazioni del comparto: innanzitutto quella di essere **l'unico a presentare almeno una variabile con indice tendenziale anno su anno positivo**, con le consegne sul mercato interno che chiudono il 2020 con un complessivo +17,7% sul 2021. La seconda e non meno importante caratteristica della macro famiglia delle Tecnologie per la Lavorazione del Vetro Cavo è quella di essere stato il **comparto che ha performato meglio rispetto a tutti gli altri**, essendo riuscito a contenere le perdite sul 2020 a soli 8,9 punti percentuali, nonostante un calo delle esportazioni in linea con quello generale del settore (-15,0%).

Di seguito sono riportati i grafici sull'andamento congiunturale e tendenziale del 2020 comparato al 2019.



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato	Export	Consegne interne
GENNAIO	+2,3%	-14,9%	+83,6%
FEBBRAIO	+33,2%	+28,2%	+56,6%
MARZO	-20,4%	-28,2%	+23,6%
APRILE	-34,7%	-50,5%	+54,3%
MAGGIO	-23,5%	-20,6%	-36,0%
GIUGNO	-9,2%	-15,3%	+16,9%
LUGLIO	-27,8%	-16,0%	-61,5%
AGOSTO	-42,3%	-36,7%	-62,1%
SETTEMBRE	+11,5%	+12,9%	+7,0%
OTTOBRE	+14,9%	-16,4%	+131,3%
NOVEMBRE	+24,4%	+27,5%	+7,9%
DICEMBRE	+0,2%	-18,5%	+114,9%
TOT. 2020	-8,9%	-15,0%	+17,7%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

PREVISIONI 2021

Come abbiamo visto nel capitolo precedente, il 2020 si è chiuso con l'avvento della c.d. seconda ondata della pandemia da COVID-19, che a dicembre ha fatto registrare un'ulteriore contrazione del fatturato dopo la progressiva ma ancora parziale ripresa tra maggio e novembre.

Alla data attuale sono disponibili i dati di commercio internazionale e le stime delle consegne sul mercato interno del settore relativi al **primo trimestre 2021**; in questo capitolo andremo ad analizzarli per provare a trarre conclusioni utili sull'andamento prevedibile del settore anche nei mesi a seguire.

L'andamento del primo trimestre 2021

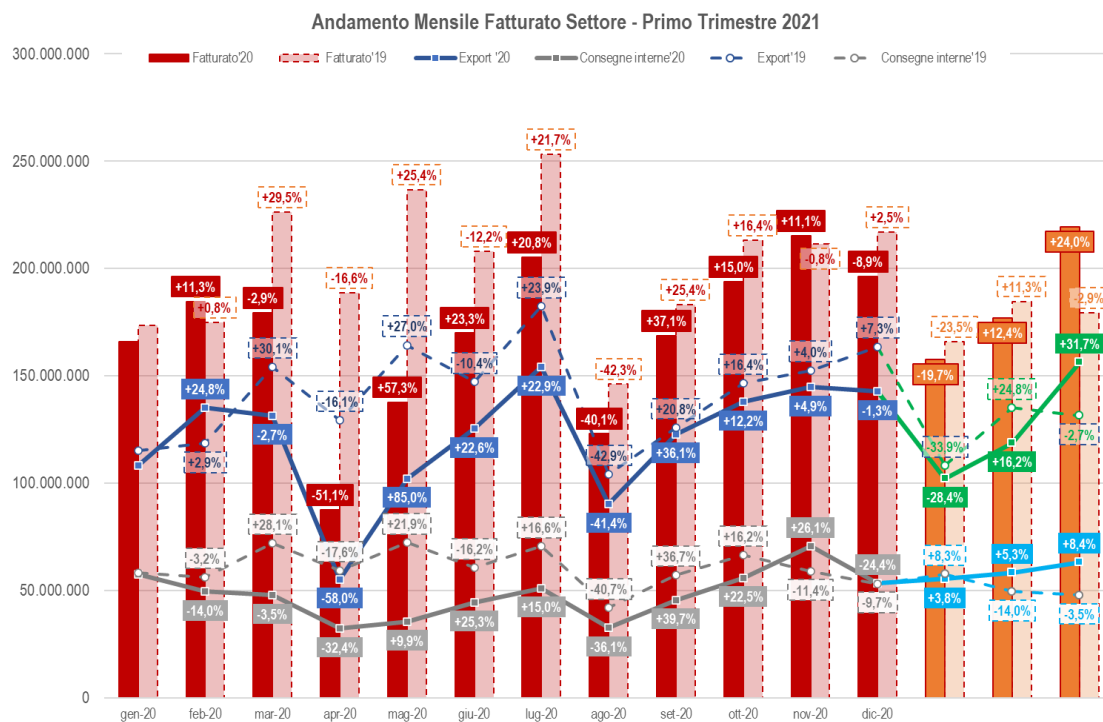
Dall'analisi dell'**andamento congiunturale** si evince che **le performance negative** registrate a dicembre **già a gennaio 2021 si sono decisamente attenute**, infatti, il calo del **fatturato** del 19,7% rispetto a dicembre 2020, sarebbe del tutto normale e forse anche migliore rispetto alle performance medie del mese in oggetto (nel gennaio 2020 il fatturato era calato del 23,5% rispetto a dicembre 2019) se non fosse per il livello già basso dei valori assoluti di partenza. A questo risultato hanno contribuito allo stesso modo - anche se con dinamiche diverse ma tipiche delle due variabili nel mese in oggetto - tanto le **esportazioni** quanto le consegne sul mercato interno; le prime, infatti, perdono 28,4 punti percentuali sul mese precedente, facendo comunque meglio del 2020 quando a gennaio le esportazioni erano diminuite del 33,9% rispetto a dicembre 2019. Le **consegne**, invece, secondo l'andamento tipico stagionale, crescono del 3,8% su dicembre 2020 facendo, in questo caso, leggermente peggio rispetto allo scorso anno quando l'incremento era stato di 8,3 punti percentuali su dicembre 2019. Anche l'analisi delle **variazioni tendenziali** (stesso mese dell'anno precedente) **conferma la ripresa del trend di recupero** appena messa in evidenza: il **fatturato** nel complesso contiene il gap su gennaio 2020 in soli 5 punti percentuali (-9,6% a dicembre) grazie a performance delle **esportazioni** ancora inferiori rispetto all'anno precedente (-5,6%) ma in netto recupero (il gap era di 12,2% a dicembre) e nonostante la crescita contenuta delle **consegne** che le ha fatte passare in negativo (-3,8% su gennaio 2020) dopo due mesi consecutivi in terreno positivo (+17,7% a novembre e + 0,3% a dicembre)

A febbraio, il nuovo recupero in atto trova conferme dall'analisi **congiunturale**, soprattutto sul mercato nazionale dove le performance delle aziende italiane crescono di ulteriori 5,3 punti rispetto a gennaio in un mese tipicamente caratterizzato da congiuntura sfavorevole per le **consegne** (-14,0% nel 2020 e -3,2% nel 2019). Buone anche le prestazioni sui mercati esteri con le **esportazioni** che crescono rispetto a gennaio anche se in misura più contenuta rispetto all'anno precedente (+16,2% nel 2021 contro + 24,8% nel 2020). Una crescita comunque sufficiente a influenzare in positivo il dato complessivo del **fatturato** che, di conseguenza, cresce a sua volta di 12,4 punti percentuali, oltre un punto in più rispetto all'anno precedente, quando febbraio 2020 si era chiuso con un +11,3% sul mese precedente. Anche a febbraio quanto anticipato dall'analisi congiunturale trova riscontro nell'analisi **tendenziale**: il **fatturato**, infatti, recupera ulteriormente rispetto all'anno precedente riducendo il gap a soli 4,1 punti percentuali rispetto a febbraio 2020, questa volta, però, sono le **consegne** a dare il contributo maggiore tornando in positivo di ben 17,7 punti sul 2020, mentre le **esportazioni** perdono terreno (-12,2% su febbraio 2020).

Tornando all'analisi dell'andamento **congiunturale**, emerge come **la dinamica di recupero prenda pienamente corpo a marzo** con il **fatturato** di settore che cresce del 24,0% (-2,9% nel 2020) grazie alla crescita congiunta delle **esportazioni** (+31,3% quando nel 2020 avevano perso 2,7 punti rispetto a febbraio) e delle **consegne** sul mercato interno (+8,4% contro il -3,5% del 2020). Per valutare al meglio i dati appena esposti, tuttavia, occorre tener presente che a marzo 2020 si sono fatti sentire i primi **effetti della pandemia**, infatti, confrontando le performance del 2021 con quelle del 2019, i dati di crescita illustrati si inquadrano più correttamente in quella che è la **"normale" dinamica stagionale**; certo, poter utilizzare il termine normale per descrivere la dinamica di crescita in un periodo in cui l'incertezza non è certamente ancora stata eliminata del tutto, da comunque grande valore ai risultati ottenuti dal settore.

Quanto precisato poco fa spiega meglio anche i risultati, all'apparenza eclatanti, descritti dagli **scontamenti tendenziali**: il **fatturato** mese su mese a marzo 2021 supera di ben 22,5 punti percentuali quello dello stesso mese del 2020. Tanto le **esportazioni** (+18,9%) quanto più le **consegne** sul mercato interno (+ 32,2%) concorrono in misura notevole al raggiungimento di tale risultato.

Nel grafico e nella tabella riportati di seguito sono riassunti rispettivamente l'andamento congiunturale del primo trimestre 2021 insieme a quello complessivo del 2020 - che mette in evidenza la **crescita di febbraio e marzo** dopo il calo contenuto di gennaio 2021 - e gli scostamenti tendenziali mese su mese per fatturato, esportazioni e consegne sul mercato interno relativi allo stesso periodo



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato	Export	Consegne interne
gen-20	-4,4%	-6,1%	-0,9%
feb-20	+5,6%	+14,0%	-11,9%
mar-20	-20,8%	-14,8%	-33,6%
apr-20	-53,6%	-57,3%	-45,6%
mag-20	-41,8%	-37,8%	-51,0%
giu-20	-18,3%	-14,9%	-26,6%
lug-20	-18,9%	-15,5%	-27,6%
ago-20	-15,8%	-13,4%	-21,9%
set-20	-8,0%	-2,4%	-20,3%
ott-20	-9,1%	-6,0%	-16,0%
nov-20	+1,8%	-5,1%	+19,7%
dic-20	-9,6%	-12,8%	+0,3%
gen-21	-5,0%	-5,6%	-3,8%
feb-21	-4,1%	-12,2%	+17,7%
mar-21	+22,5%	+18,9%	+32,2%
PREC. 2020	-16,6%	-14,9%	-20,7%
PROIEZ. 2021	+4,5%	+0,6%	+14,2%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Le proiezioni a fine anno

Proiettando le performance del primo trimestre a dicembre 2021 - senza considerare eventuali variazioni che potrebbero intercorrere entro la fine dell'anno ed influire positivamente o negativamente sull'attività delle Aziende del settore – un incremento del 4,5% rispetto al 2020 riporterebbe il **fatturato di settore a 2.218 Milioni di Euro**, ancora sotto i livelli del 2019 ma in netto recupero. Meno dinamiche le **esportazioni (+0,6%)** che arriverebbero a sfiorare a fine anno i 1.460 Milioni. Molto bene, invece, le **consegne** sul mercato interno che, in questo scenario, sfiorerebbero i 577 Milioni di Euro grazie a un **tasso di crescita (+14,2%) superiore anche alle importazioni (+11,5%)** che, dal canto loro, chiuderebbero l'anno a quasi 413 Milioni. Non particolarmente vivace **(+2,8%) risulterebbe l'Interscambio commerciale** di settore che alla fine dell'anno movimenterebbe, comunque, più di 1.872 Milioni. Penalizzato dalle performance poco brillanti delle esportazioni, il **saldo della bilancia commerciale** si attesterebbe su valori **di poco superiori al Miliardo di Euro (1.046 Milioni)** per effetto di una contrazione di 3,1 punti percentuali. Molto positiva risulterebbe, infine, la tendenza per il **Mercato Nazionale** che, grazie ad un **incremento di 13,1 punti percentuali** sul 2020, si attesterebbe su valori ampiamente superiori al Miliardo (1.071 Milioni).

La tabella che segue, riassume le principali variabili del settore ottenute attraverso la proiezione dei risultati del primo trimestre e le mette a confronto con le performance del 2020.

	Fatturato	Export	Consegne interne	Import	Mercato Nazionale	Saldo Commerciale	Interscambio Commerciale
PREC. 2020	2.027.075.874,85	1.450.308.720,10	576.767.154,75	370.363.022,40	947.130.177,15	1.079.945.697,70	1.820.671.742,50
PROIEZ. 2021	2.117.981.117,14	1.459.465.573,87	658.515.543,27	412.811.577,66	1.071.327.120,93	1.046.653.996,20	1.872.277.151,53
PREC. 2020	-16,6%	-14,9%	-20,7%	-11,1%	-17,2%	-16,1%	-14,2%
PROIEZ. 2021	+4,5%	+0,6%	+14,2%	+11,5%	+13,1%	-3,1%	+2,8%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Considerazioni sulle implicazioni del metodo adottato

Prima di spostare l'attenzione sugli andamenti caratteristici delle tre macro famiglie che compongono il settore, ottenibili attraverso le proiezioni delle performance nel primo trimestre di ogni singolo comparto, è utile **focalizzare l'attenzione sulla premessa** che, necessariamente sta alla base dell'adozione **delle proiezioni come metodo per stimare i risultati** del settore e dei singoli comparti. Abbiamo detto poco fa, introducendo l'analisi dedicata alle previsioni, che adottare il metodo delle proiezioni delle performance del primo trimestre, significa non considerare le variazioni che potrebbero intercorrere entro la fine dell'anno, adottando l'andamento medio dei primi tre mesi come sufficientemente rappresentativo dell'andamento medio dell'intero anno. Ciò non è necessariamente vero, dunque, **occorre chiedersi se** farlo nelle attuali circostanze **è ragionevole e a quali condizioni**.

Nel caso specifico si deve tenere presente che il primo trimestre 2020 è costituito da 2 mesi "normali" (gennaio e febbraio) e da 1 mese le cui performance risentono degli effetti della pandemia. Il primo trimestre 2021, pertanto, si confronta con un trimestre in cui uno dei tre mesi che lo compongono ha fatto registrare performance più basse della norma per ragioni eccezionali (gli effetti della pandemia). Ciò farebbe ritenere che proiettare gli andamenti del primo trimestre 2021 "drogati" dal confronto con un trimestre penalizzato da ragioni eccezionali, potrebbe portare a una sovrastima dei risultati di fine anno. In effetti ciò sarebbe vero, se non fosse altrettanto vero che tutti gli altri mesi del 2020 hanno risentito (chi più chi meno) degli effetti della pandemia. Anzi, riflettendo bene su questa considerazione, si potrà facilmente comprendere come, probabilmente, è vero l'esatto contrario. Infatti, **se nei restanti sei mesi del 2021 non interverranno variabili particolari, quello con il 2020 sarebbe un confronto tra un anno composto da 12 mesi "normali" e uno composto da 2 mesi "normali" e 10 "particolari"** (particolarmente negativi nel caso specifico). Ora è evidente che se si proiettano performance costruite sulla base del confronto tra un trimestre normale con un trimestre composto da un rapporto 2 mesi normali, 1 mese negativo per stimare performance che si dovrebbero basare sul confronto tra un anno normale e uno composto da 2 mesi normali 10 negativi (rapporto mesi normali/negativi 1 a 5) **il risultato che si ottiene risulta sottostimato (meno positivo) di quanto non sarebbe matematicamente corretto**. E, in effetti, il +4,5% ottenuto come performance del fatturato di settore attraverso la proiezione dei risultati del primo trimestre è verosimilmente sottostimato rispetto al risultato che è lecito aspettarsi, a patto che non intervengano nei prossimi mesi

“fattori destabilizzanti”. **Considerata l’eccezionalità del periodo che stiamo vivendo e che non ci siamo ancora definitivamente messi alle spalle, è parso più prudente** non dare per scontata neppure questa ipotesi, preferendo dunque **offrire una stima approssimata per difetto**, eventualmente, da rivedere al rialzo in futuro, **rispetto a proporre una previsione più ottimistica da dover poi correggere al ribasso**.

Volendo aggiungere un ulteriore elemento utile ad affinare la previsione, si può considerare che per recuperare tutto il terreno perduto nel 2020 e tornare sui livelli del 2019 il fatturato di settore nel 2021 dovrebbe crescere di quasi 20 punti percentuali (del 19,9% per l’esattezza) rispetto al 2020. Anche questo, ad oggi, è uno scenario realisticamente inverosimile, pertanto, **è lecito supporre che il settore nel 2021 farà registrare una crescita compresa** tra il 5% e il 20%, probabilmente, **tra il 10% e il 15%, sempreché non si riproponga una terza ondata della pandemia** o qualche altro fatto che ne penalizzi le performance tra luglio e dicembre.

Se quanto appena precisato è condivisibile e, dunque, utile a comprendere meglio la valenza delle stime con il metodo della proiezione delle performance del primo trimestre, passiamo ora ad una breve analisi delle peculiarità che dovrebbero contraddistinguere le previsioni per le tre macro famiglie che compongono il settore.

Analisi e previsioni per macro famiglie

Il comparto degli **Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro** conferma anche per il **primo trimestre 2021 un andamento positivo** rispetto al primo trimestre 2020.

Osservando il primo trimestre 2021 in coda al 2020, risulta evidente che **a livello congiunturale** il graduale calo avuto a fine 2020 è rallentato a gennaio 2021 (-3,3% di fatturato, -15,3% di export compensati da +29,5% di consegne interne), invertendo la rotta già a febbraio (+16,6%), grazie alla ripresa delle esportazioni (+21,3%) e +8,3% di consegne interne. La ripresa si conferma a marzo con un ulteriore +17,2% di fatturato, composto da +14% di export e +23,6% di consegne interne.

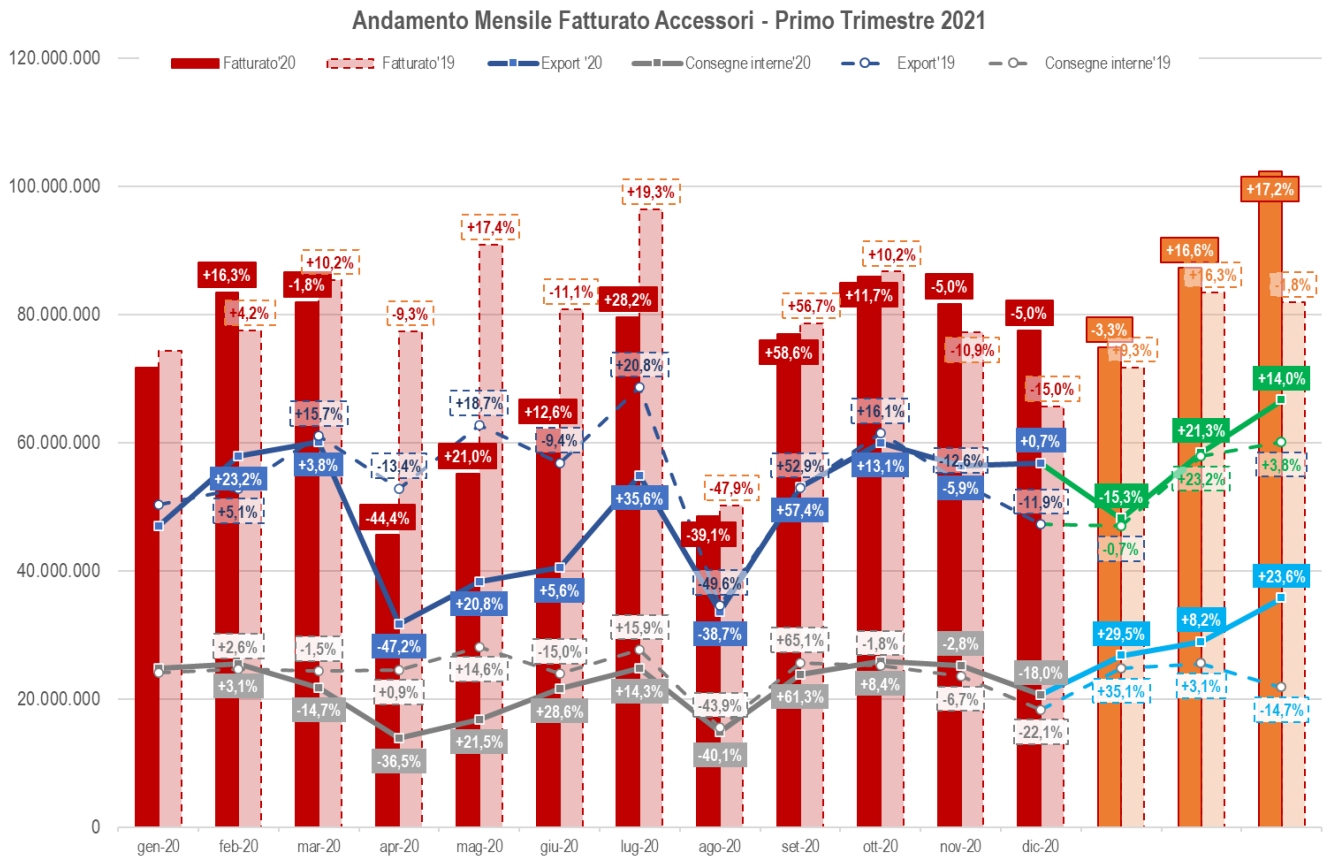
L’analisi degli **scostamenti tendenziali** registra in particolare l’importante differenza tra marzo 2021 e marzo 2020, quando, anche il comparto Accessori e Altre Tecnologie per la lavorazione del vetro ha subito gli effetti delle prime chiusure interne, con il fatturato a +24,9%, export a +10,8% e consegne interne a +63,9%.

Un’altra peculiarità del comparto in esame che vale la pena rilevare è che, a partire da novembre 2020, le performance mese su mese sono migliori di quelle dell’anno precedente anche in **valore assoluto**, come è facile evincere confrontando nel grafico che segue i valori attuali con il c.d. “gost” ovvero il valore dello stesso mese dell’anno precedente (riportato di fianco con colori più tenui/linee tratteggiate). Ancora più interessante è notare che i valori assoluti dei primi tre mesi del 2021 (parallelepipedi in arancione e linee piene color verde e azzurro) sono addirittura superiori a quelli del 2019 (primi tre valori rappresentati dai parallelepipedi in rosso tenue e dalle linee tratteggiate blu e grigie)

Eseguendo la **proiezione a fine anno** delle performance del primo trimestre 2021, il fatturato si attesterebbe su valori molto prossimi a 950 Milioni di Euro con un aumento dell’11,6% sul 2020 (la prestazione migliore rispetto agli altri comparti), grazie in particolare alle consegne interne che con una crescita del 26,7% sull’anno precedente si attesterebbero a 329 Milioni di Euro e al contributo delle esportazioni che crescendo del +5% si attesterebbero a 620 milioni di Euro. Anche se in misura minore rispetto alle consegne, previste in crescita anche le importazioni (+12,1%) con il mercato interno che di conseguenza dovrebbe crescere di 19 punti percentuali e attestarsi su valori superiori ai 640 Milioni di Euro. Cresce anche l’interscambio commerciale (+7,3%) per un valore complessivo di oltre 932 Milioni di Euro. Ancora negative le performance del saldo della bilancia commerciale che perde 1,3 punti percentuali sull’anno precedente, pur attestandosi su valori ampiamente positivi (307 milioni di Euro il saldo attivo previsto per il 2021).

Per il comparto degli accessori, dunque, sono prevedibili performance di tutto rilievo, addirittura sufficienti a superare i livelli di fatturato del 2019, non solo quelli del 2020. Questo ci fa anche comprendere come questa macro famiglia non risentirà, almeno in termini assoluti, delle **sottostime dovute alla proiezione del trimestre** di cui abbiamo dato conto in chiusura del paragrafo dedicato al settore nel complesso. A ben vedere, l’effetto di sottostima appare poter colpire le sole esportazioni che, al contrario delle consegne e del fatturato, infatti, non raggiungono ancora i livelli del 2019. In pratica non è da escludere che a stima complessiva pressoché invariata il 2021 veda una crescita maggiore delle esportazioni e un crescita un po’ più contenuta di consegne sul mercato interno e importazioni, a beneficio della bilancia commerciale di comparto che potrebbe così tornare crescere.

Di seguito grafico e tabelle riepilogativi.



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato	Export	Consegne interne
gen-20	-3,5%	-6,6%	+2,8%
feb-20	+7,6%	+9,6%	+3,4%
mar-20	-4,1%	-1,6%	-10,4%
apr-20	-41,1%	-40,0%	-43,6%
mag-20	-39,3%	-38,9%	-40,2%
giu-20	-23,1%	-28,8%	-9,6%
lug-20	-17,4%	-20,1%	-10,8%
ago-20	-3,4%	-2,8%	-4,9%
set-20	-2,2%	+0,1%	-7,0%
ott-20	-0,9%	-2,4%	+2,7%
nov-20	+5,7%	+5,1%	+7,0%
dic-20	+18,1%	+20,2%	+12,6%
gen-21	+4,4%	+2,6%	+7,9%
feb-21	+4,7%	+0,9%	+13,2%
mar-21	+24,9%	+10,8%	+63,9%
PREC. 2020	-9,7%	-9,9%	-9,2%
PROIEZ. 2021	+11,6%	+5,0%	+26,7%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato	Export	Consegne interne	Import	Mercato Nazionale	Saldo Commerciale	Interscambio Commerciale
PREC. 2020	849.962.840,46	590.399.837,35	259.563.003,11	278.605.988,50	538.168.991,61	311.793.848,85	869.005.825,85
PROIEZ. 2021	948.696.092,74	619.871.478,58	328.824.614,16	312.221.134,57	641.045.748,73	307.650.344,01	932.092.613,15
PREC. 2020	-9,7%	-9,9%	-9,2%	-13,4%	-11,4%	-6,6%	-11,1%
PROIEZ. 2021	+11,6%	+5,0%	+26,7%	+12,1%	+19,1%	-1,3%	+7,3%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

Il Vetro Cavo registra a gennaio 2021 un forte calo del fatturato rispetto a dicembre (-38,4%), per via della riduzione delle esportazioni (-36,3%) che impatta fortemente sul risultato finale nonostante l'aumento del 19,3% delle consegne interne. Questo risultato è sicuramente stato influenzato dalla c.d. "seconda ondata" caratterizzata dalle difficoltà a raggiungere i mercati internazionali ma anche dalla possibilità di sfruttare le opportunità sul mercato interno per rispondere ai bisogni delle filiere dell'alimentare e farmaceutico; tuttavia, anche nel 2020 gennaio era stato un mese negativo, anzi, aveva performato in maniera peggiore rispetto al 2021. Di conseguenza, gli indici tendenziali mese su mese aumentano: +15,7% per il fatturato, +21,7% per l'export e +2,4% per le consegne interne.

Febbraio registra una lieve contrazione della produzione (-0,2%) rispetto a gennaio, caratterizzata dal perseverare delle difficoltà a raggiungere i mercati internazionali (-8,9%) quasi del tutto compensate dalle sempre buone prestazioni sul mercato interno (+22,5%). Febbraio 2020 aveva invece registrato un andamento positivo (+39% rispetto a gennaio), pertanto i livelli di fatturato del 2021 sono risultati inferiori rispetto al 2020 del 16,9%, a causa del basso livello delle esportazioni (-30,7%) che, per via del loro maggior peso annullano gli effetti delle consegne interne che anche a febbraio performano su livelli molto positivi (+35,5% rispetto febbraio 2020).

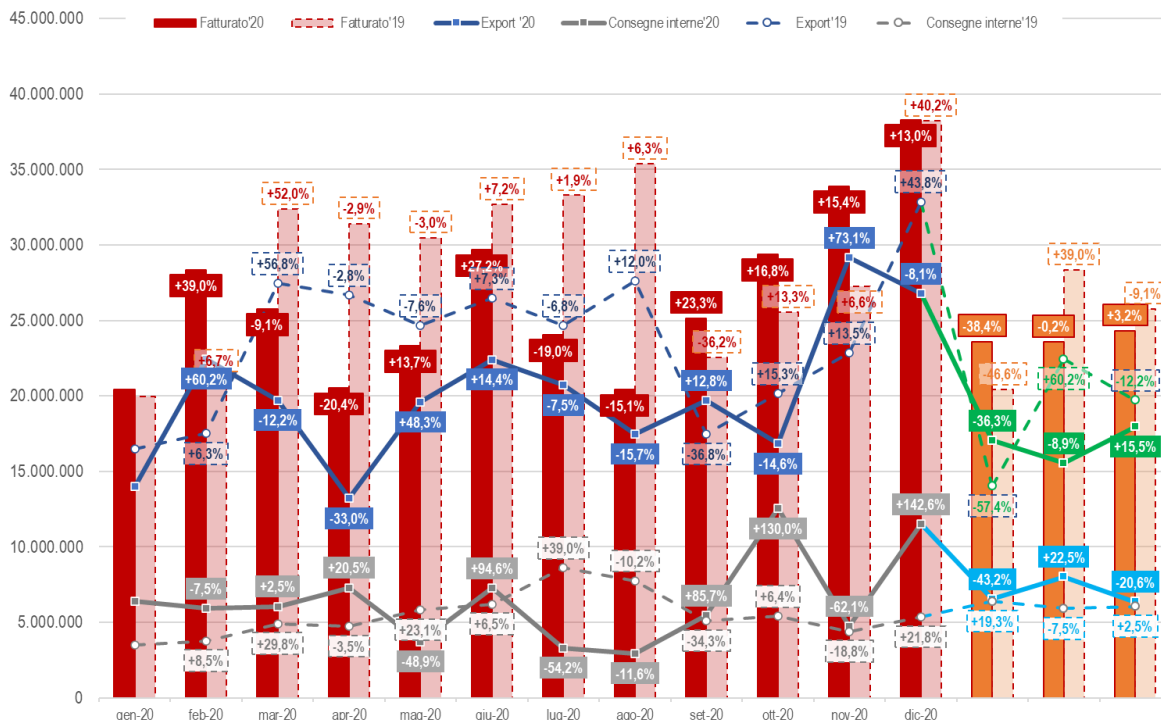
Il gap con il 2020 viene recuperato parzialmente a marzo 2021, quando il fatturato aumenta del 3,2%, grazie al recupero dell'export (+15,5%) che sopperisce al calo delle consegne interne (-20,6%). Paragonando marzo 2021 con il medesimo mese nel 2020, il fatturato per il Vetro Cavo risulta ancora inferiore di 5,6 punti percentuali, con le esportazioni che segnano il passo (-8,9%) e le consegne interne, sempre in ambito positivo (+5%), rispetto al 2020.

Proiettando i risultati del primo trimestre, per il Vetro Cavo il 2021 dovrebbe essere **un anno con ancora diverse difficoltà**. Il fatturato non dovrebbe riuscire a recuperare terreno neppure parzialmente e, anzi, dovrebbe "perdere per strada" un ulteriore 4,2% rispetto al 2020, attestandosi a poco meno di 306 Milioni di Euro. Questo risultato sarebbe dovuto principalmente al calo delle esportazioni (-10,0%) che si attesterebbero su valori inferiori a 218 Milioni. Migliori le performance per le consegne interne che, aumentando del 13,9%, si attesterebbero a quasi 88 Milioni di Euro. La contemporanea crescita delle Importazioni (+12,3%) fino a raggiungere 83 Milioni di Euro, spinge il valore del Mercato interno di comparto oltre 171 Milioni (+13,1%) e penalizza il saldo della bilancia commerciale (-19,8%) che rimane, comunque, ampiamente positiva per quasi 135 Milioni di Euro. Sottotono (-4,7%) anche il livello complessivo di interscambio nel comparto che si attesta a 301 Milioni di Euro.

Per il Vetro Cavo, l'effetto sottostima intrinseco nella proiezione dei dati del primo trimestre **sembra farsi sentire abbastanza**, soprattutto perché, le esportazioni del comparto che di solito tra febbraio (2020) e marzo (2019) fanno registrare crescita importanti, nel primo trimestre del 2021 hanno stentato a decollare. Di questo, in particolare, risentono le previsioni di comparto anche in considerazione del peso assoluto delle esportazioni, tre volte superiore a quello delle consegne per il vetro cavo. È facile prevedere come, al netto di nuovi condizionamenti esterni, una "normale" ripresa delle esportazioni porterebbe a valori in crescita delle stesse e, di conseguenza, dell'intero fatturato di comparto. È verosimile, dunque che **a consuntivo il 2021** per il comparto presenterà **indici di crescita positivi rispetto al 2020 per tutte le variabili**, non solo per le consegne interne, **anche se**, altrettanto verosimilmente, **non saranno sufficienti a recuperare quanto perso nel 2020**.

Di seguito grafico e tabelle riepilogativi.

Andamento Mensile Fatturato Vetro Cavo - Primo Trimestre 2021



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato	Export	Consegne interne
gen-20	+2,3%	-14,9%	+83,6%
feb-20	+33,2%	+28,2%	+56,6%
mar-20	-20,4%	-28,2%	+23,6%
apr-20	-34,7%	-50,5%	+54,3%
mag-20	-23,5%	-20,6%	-36,0%
giu-20	-9,2%	-15,3%	+16,9%
lug-20	-27,8%	-16,0%	-61,5%
ago-20	-42,3%	-36,7%	-62,1%
set-20	+11,5%	+12,9%	+7,0%
ott-20	+14,9%	-16,4%	+131,3%
nov-20	+24,4%	+27,5%	+7,9%
dic-20	+0,2%	-18,5%	+114,9%
gen-21	+15,7%	+21,7%	+2,4%
feb-21	-16,9%	-30,7%	+35,5%
mar-21	-5,6%	-8,9%	+5,0%
PREC. 2020	-8,9%	-15,0%	+17,7%
PROIEZ. 2021	-4,2%	-10,0%	+13,9%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato'20	Export '20	Consegne interne'20	Import'20	Mercato Nazionale'20	Saldo Commerciale'20	Interscambio '20
PREC. 2020	319.185.266,91	242.011.855,90	77.173.411,01	74.111.308,60	151.284.719,61	167.900.547,30	316.123.164,50
PROIEZ. 2021	305.806.904,34	217.868.982,92	87.937.921,42	83.239.367,29	171.177.288,71	134.629.615,62	301.108.350,21
PREC. 2020	-8,9%	-15,0%	+17,7%	+11,7%	+14,7%	-23,2%	-10,0%
PROIEZ. 2021	-4,2%	-10,0%	+13,9%	+12,3%	+13,1%	-19,8%	-4,7%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

All'apparenza il **Vetro Piano risente meno degli effetti della c.d. seconda** ondata a inizio 2021, cedendo **a gennaio** - normalmente un mese di contrazione rispetto a dicembre secondo l'andamento stagionale – solo il 26,5% del fatturato rispetto a dicembre, quando, gennaio 2020 aveva registrato un calo ben superiore (- 34,8%). Le consegne interne si mostrano addirittura in controtendenza crescendo del 4,4% (-10,4% nel 2020) e le esportazioni contengono la contrazione su valori più contenuti, seppur di poco (-37,6% contro -43,4%), rispetto al 2020.

Tuttavia, occorre tener presente che il comparto delle Tecnologie per la Lavorazione del Vetro Piano non è mai riuscito a raggiungere i livelli degli anni precedenti nel corso del 2020, pertanto, il peso delle variazioni appena illustrate ha comunque avuto effetti “pesanti” in valore assoluto come mostra l'analisi dell'**andamento tendenziale**. Il confronto gennaio 2021/gennaio 2020 infatti vede il fatturato attestarsi ancora su livelli abbondantemente negativi (-19,9%) anche se in ripresa rispetto a dicembre 2020, quando il gap con lo stesso mese dell'anno precedente era addirittura del 28,9%. Situazione che riguarda sia le esportazioni (ferme a -21,8% su gennaio 2020 ma in recupero rispetto -29,1% di dicembre), sia le consegne interne (ancora -16,3% da -28,2).

A febbraio 2021 proseguono i progressi con le esportazioni che aumentano decise rispetto a gennaio (+21,1% contro il + 16,0% del 2020) e le consegne interne che contengono il calo fisiologico rispetto al mese precedente (-3,2% quando nel 2020 era stato -31,6% e -9,2% nel 2019). Cresce di conseguenza rispetto al mese precedente anche il fatturato (+12,0%) invertendo la tendenza tipica di febbraio (-1,1% nel 2020 e - 3,9% nel 2019). Prosegue anche il recupero in termini di valori assoluti come evidenzia l'analisi degli **scostamenti rispetto a febbraio 2020**. Nel complesso il settore si attesta su valori ancora negativi (-9,3% il fatturato) ma dando indicazioni di chiaro recupero (era -19,9 il dato di gennaio). Le consegne sul mercato interno passano addirittura a valori superiori rispetto a febbraio 2020 (+18,4%), non così le esportazioni (-18,4%) anche se in leggero miglioramento rispetto alla situazione del mese precedente.

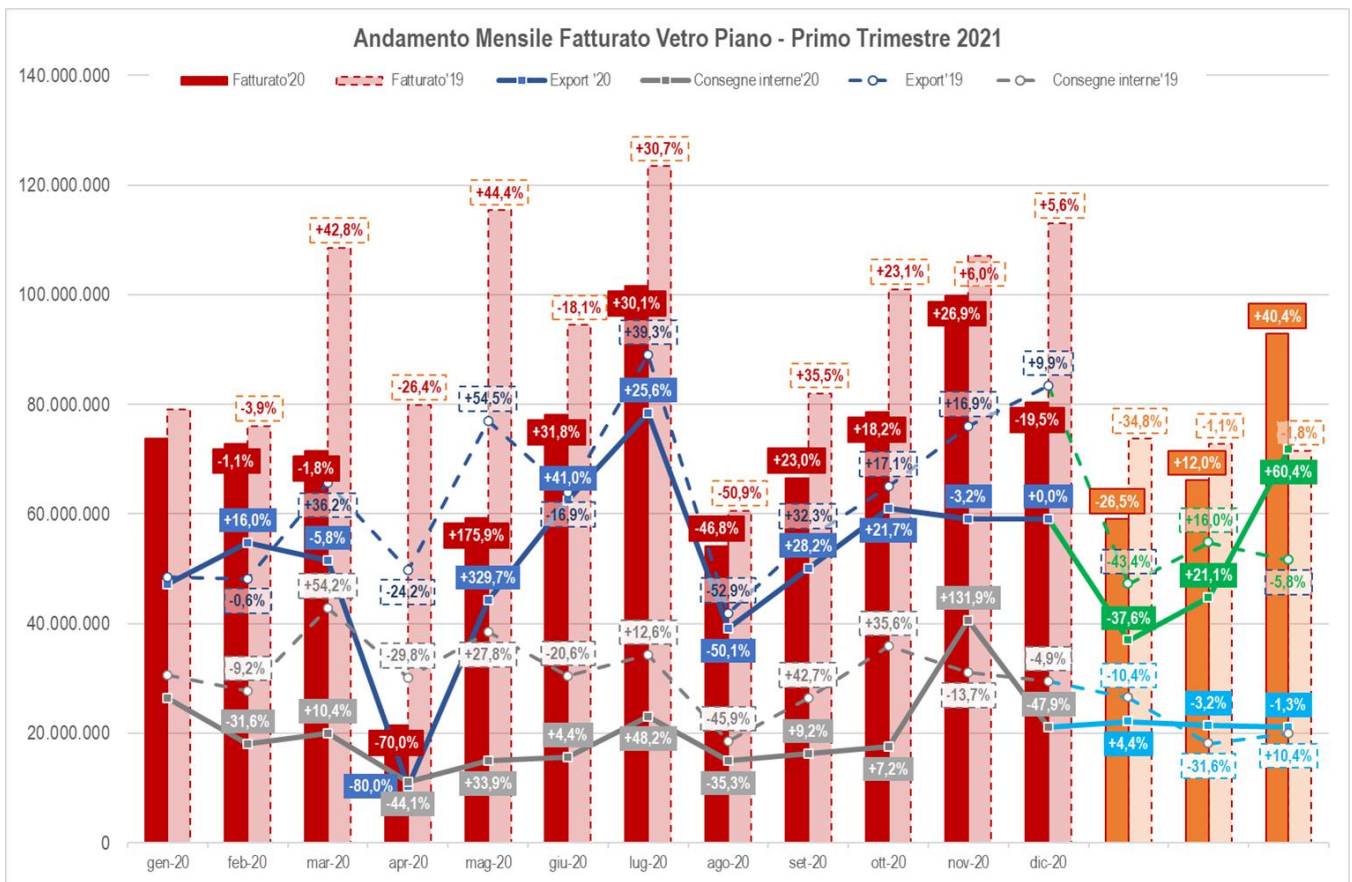
A Marzo 2021 finalmente il fatturato supera il livello dell'anno precedente (+29,7% rispetto a marzo 2020), sotto la spinta delle esportazioni (+39,0%) ma anche grazie al contributo, seppur più contenuto, delle consegne sul mercato interno (+5,8% su marzo 2020). Per meglio valutare queste performance però, occorre tener presente che marzo 2020 è stato il mese colpito dai primi effetti della pandemia da COVID-19. Tenere presente questa circostanza aiuta a contestualizzare meglio la portata delle performance riassunte poc'anzi che, in ogni caso, restano assolutamente positive come si può evincere anche dall'analisi congiunturale: rispetto a febbraio 2021, il fatturato a marzo cresce con tassi in linea con la normale stagionalità del settore (+40,4% quando nel 2019 era stato + 42,8%) e in netta controtendenza con quelli che avevano caratterizzato l'avvento della pandemia a marzo 2020 (-1,8%). Anche **l'analisi congiunturale attribuisce il ruolo di assolute protagoniste di questa performance alle esportazioni** che a marzo 2021 crescono di ben 60,4 punti percentuali rispetto a febbraio quando nel 2020 avevano fatto registrare una contrazione del 5,8% e, nel decisamente “più normale” 2019, avevano fatto registrare una crescita contenuta in “soli” 36,2 punti. A confermare il valore assoluto della performance delle esportazioni, anche il valore assoluto a cui si attestano a marzo 2021, ovviamente superiore a quello del 2020 ma (e questo non era affatto scontato) anche a quello del 2019. **Decisamente meno brillanti le prestazioni delle consegne** che si attestano su valori sostanzialmente in linea con quelli del mese precedente (-1,3%) quando anche nel marzo 2020 erano cresciute (del 10,4%) rispetto al mese precedente e nel marzo 2019 la crescita su febbraio era stata addirittura del 54,2%. Anche in questo caso i valori assoluti confermano la performance meno brillante con le consegne di marzo 2021 che si attestano su valori di poco superiori a quelli del 2020 ma ben inferiori rispetto a quelli di marzo 2019, decisamente più rappresentativi della situazione “normale”.

Proiettando i trend del primo trimestre, si ipotizza che il comparto del Vetro Piano possa chiudere il 2021 su valori prossimi a quelli del **2020**, con il fatturato che, sostanzialmente invariato (- 0,1%), si attesterebbe a 857 milioni di Euro. L'export di comparto, ancora in leggero calo (-0,2%), si attesterebbe a quota 617 Milioni di Euro, mentre le consegne sul mercato interno crescendo dello 0,2%, resterebbero sostanzialmente invariate oltre i 240 milioni di Euro. Le importazioni di tecnologie per il Vetro Piano si attesterebbero a poco più di 17 Milioni, in ulteriore calo (-1,4%) rispetto al 2020, ciò nonostante, il mercato interno risulterebbe leggermente positivo (+0,1%) grazie alle consegne, attestandosi a 258 milioni di Euro, mentre la bilancia commerciale (-0,1%, condizionata dall'export) si attesterebbe di poco sotto la soglia dei 600 Milioni di saldo attivo. 634 Milioni il valore dell'interscambio di comparto in calo di 0,2 punti percentuali.

Per una previsione più accurata, tuttavia, occorre tener presente che quello che abbiamo definito **“effetto sottostima”** derivante dalla proiezione dei dati del primo trimestre si **fa sentire anche nel caso del Vetro Piano**. Analizzando le performance di marzo 2021, infatti, abbiamo dato evidenza di come le esportazioni abbiano ottenuto risultati positivi di livello assoluto (migliori anche di marzo 2019 quando la pandemia non era neppure un sospetto) e, per le ragioni già

illustrate, è proprio questo il mese che, al netto di nuove variabili, rappresenta al meglio i restanti mesi da stimare. Al contrario, nei mesi di gennaio e febbraio 2021 le esportazioni hanno proposto performance sottotono. Sembra probabile, allora, che la proiezione delle performance del primo trimestre sottostimi il risultato finale delle esportazioni e, dato il loro peso specifico nel comparto (oltre il 70% del fatturato), con queste quelle del comparto nel complesso. Nel mese di marzo, il fatturato del comparto ha recuperato quasi il 30% (+29,7% lo scostamento tendenziale) rispetto allo stesso mese del 2020. Questo ci dice un'altra cosa importante ovvero che, se anche il comparto performasse allo stesso modo per tutto il resto dell'anno, non sarebbe sufficiente a recuperare appieno i valori del 2019 (sarebbe infatti necessario un incremento del 33,0% per recuperare il -25,0% accusato nel 2020). In conclusione, **è verosimile che le tecnologie per la lavorazione del vetro piano, chiuderanno il 2021 con una variazione positiva del fatturato** rispetto al 2020 compresa tra il 10% e il 20% **con sia le esportazioni sia le consegne che dovrebbero recuperare in parte** quanto "lasciato sul campo" nel 2020.

Di seguito grafico e tabelle riepilogativi dell'andamento del comparto.



Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato	Export	Consegne interne
gen-20	-6,8%	-2,6%	-13,5%
feb-20	-4,1%	+13,6%	-34,9%
mar-20	-34,1%	-21,4%	-53,4%
apr-20	-73,1%	-79,3%	-62,9%
mag-20	-48,6%	-42,4%	-61,1%
giu-20	-17,3%	-2,3%	-48,8%
lug-20	-17,7%	-11,9%	-32,7%
ago-20	-10,6%	-6,7%	-19,5%
set-20	-18,9%	-9,6%	-38,3%
ott-20	-22,1%	-6,0%	-51,2%
nov-20	-6,8%	-22,2%	+31,0%
dic-20	-28,9%	-29,1%	-28,2%
gen-21	-19,9%	-21,8%	-16,3%
feb-21	-9,3%	-18,4%	+18,4%
mar-21	+29,7%	+39,0%	+5,8%
PREC. 2020	-24,8%	-19,1%	-36,2%
PROIEZ. 2021	-0,1%	-0,2%	+0,2%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

	Fatturato	Export	Consegne interne	Import	Mercato Nazionale	Saldo Commerciale	Interscambio Commerciale
PREC. 2020	857.927.767,47	617.897.026,85	240.030.740,62	17.645.725,30	257.676.465,92	600.251.301,55	635.542.752,15
PROIEZ. 2021	857.450.380,93	616.826.878,49	240.623.502,44	17.396.908,60	258.020.411,04	599.429.969,89	634.223.787,09
PREC. 2020	-24,8%	-19,1%	-36,2%	-38,8%	-36,4%	-18,4%	-19,9%
PROIEZ. 2021	-0,1%	-0,2%	+0,2%	-1,4%	+0,1%	-0,1%	-0,2%

Elaborazioni GIMAV su dati ISTAT

